CORTE DEI CONTI

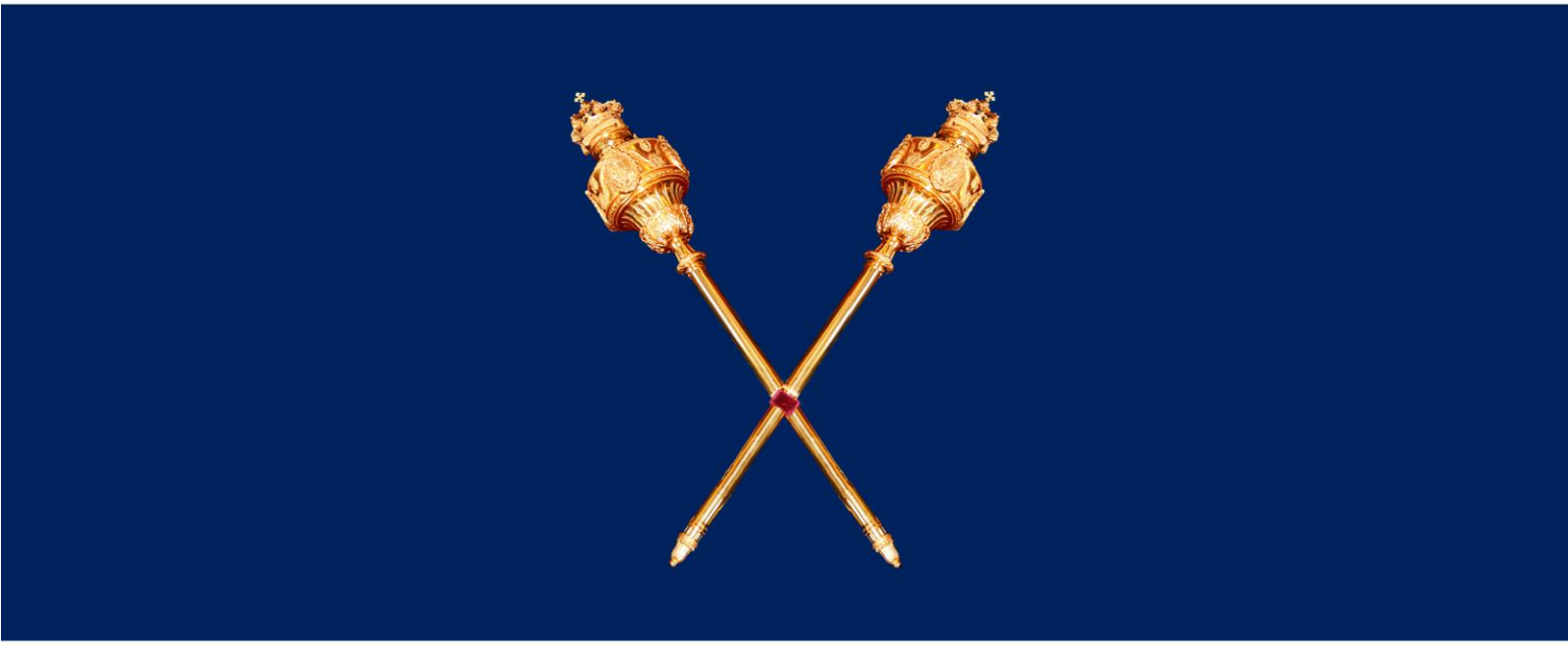
SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA PER L'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

(INAPP)

2024

Determinazione del 17 settembre 2026, n. 184



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA PER L'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

(INAPP)

2024

Relatore: Consigliere Antonio Palazzo

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

la dott.ssa Rosaria Calafato

Determinazione n. 184/2026

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 17 settembre 2026

Composta dai magistrati:

Presidente Aggiunto della Sezione	Chiara BERSANI
Consiglieri	Pierpaolo GRASSO
	Antonio PALAZZO
	Antonio AGOSTINI
	Luigi DE LEVERANO
	Marcella PAPA
Primi Referendari	Daniela CIMMINO
	Patrizia ESPOSITO
	Rosaria DI BLASI

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478 (art. 14), che ha disposto il controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - ISFOL, a norma dell'art. 12 della legge 11 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, art. 4, comma 1, lett. f), che ha previsto che l'ente, a decorrere dal 1° dicembre 2016, assuma la denominazione di Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (Inapp);

visto il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 (art. 14, secondo comma), che ha confermato per l'Inapp l'esercizio del controllo della Corte dei conti con le modalità previste

dall'art. 12 della citata l. n. 259 del 1958;

visto il rendiconto generale dell'esercizio 2024, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Antonio Palazzo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione, con la quale la Corte dei conti, sulla base degli atti e degli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione dell'Inapp per l'esercizio finanziario 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il rendiconto generale - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al rendiconto generale per l'esercizio 2024, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche - Inapp, l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

RELATORE
Antonio Palazzo
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE
Chiara Bersani
(f.to digitalmente)

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA 1
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 2
1.1 Profili generali 2
1.2 Funzioni e compiti istituzionali 3
1.3 La vigilanza sull'Inapp e il sistema dei controlli esterni 4
2. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 7
2.1 Gli indirizzi strategici del 2024 per la programmazione integrata delle attività 7
2.2 La pianificazione dell'attività di ricerca. Il Piano triennale delle attività 2024-2026 8
2.3 La *performance* istituzionale: l'attuazione delle attività di ricerca programmate 12
2.4 Le fonti di finanziamento delle attività di ricerca istituzionale e di ricerca scientifica 17
3. I PROFILI ORGANIZZATIVI 21
3.1 Gli organi e l'organismo indipendente di valutazione della *performance* 21
3.1.1 Le spese di funzionamento degli organi e dell'Oiv 23
3.2 La struttura organizzativa 25
3.3 L'attività negoziale per l'acquisizione di beni, servizi e lavori 30
4. IL PERSONALE 32
4.1 Dotazione organica e personale in servizio 32
4.2 Spesa per il personale in attività di servizio 36
4.3 Collaborazioni esterne 42
5. I RISULTATI DELLA GESTIONE 44
5.1 Considerazioni introduttive 44
5.2 Il rendiconto finanziario 45
5.2.1 Le partite di giro 52
5.3 La situazione amministrativa 52
5.4 Il conto economico 57
5.5 Lo stato patrimoniale 59
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 63

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Le linee di attività di ricerca scientifica in corso (2024) 10
Tabella 2 - Le linee di attività della Terza missione in corso (2024) 12
Tabella 3 - Accordi, convenzioni e protocolli d'intesa stipulati nel 2024 15
Tabella 4 - Fonti di finanziamento del Piano triennale delle attività per l'annualità 2024 17
Tabella 5 - Piano delle attività 2024 18
Tabella 6 - Finanziamento delle attività per committenti 20
Tabella 7 - Spesa per gli organi e Oiv (impegni) 24
Tabella 8 – Composizione spesa per gli organi e Oiv 25
Tabella 9 - Attività negoziale per l'acquisizione di beni, servizi e lavori 31
Tabella 10 - Dotazione organica e personale in servizio 36
Tabella 11 - Spesa del personale 37
Tabella 12 - Fondo trattamento accessorio personale non dirigenziale 39
Tabella 13 - Retribuzioni direttore generale e dirigenti al 31 dicembre 2024 (impegni) 40
Tabella 14 - Rapporto valore produzione / costo personale 41
Tabella 15 - Spesa per collaborazioni esterne 43
Tabella 16 - Principali saldi contabili della gestione 45
Tabella 17 - Risultati finanziari 47
Tabella 18 - Versamenti al bilancio dello Stato *ex* art. 1, c. 594, l. n. 160 del 2019 all. A 50
Tabella 19 - Situazione amministrativa 53
Tabella 20 - Andamento residui pregressi 56
Tabella 21 - Residui 57
Tabella 22 - Conto economico 58
Tabella 23 - Conto economico riclassificato 59
Tabella 24 - Stato patrimoniale 60

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma Inapp al 31.12.2024 29
Figura 2 - Organigramma Inapp al 31.12.2025 29

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 aprile 1958, n. 259, sul risultato del controllo, eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della citata legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (Inapp), per l'esercizio 2024, esponendo anche le vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione al Parlamento, riguardante l'esercizio 2023, è stata approvata con determinazione n. 36 del 19 febbraio 2026, pubblicata in Atti Parlamentari, Legislatura XIX, Documenti XV, n. 542.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Profili generali

L'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (Inapp) è un ente pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps), dotato di autonomia normativa, scientifica, metodologica, organizzativa, amministrativa e contabile.

Costituito con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478 con la denominazione di Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (Isfol), ha assunto l'attuale denominazione a decorrere dal 1° dicembre 2016 a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, correttivo e integrativo del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183".

Le principali fonti della disciplina giuridica dei profili organizzatori e funzionali dell'Inapp sono rappresentate dall'articolo 10 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, recante "Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali"; dall'articolo 10 del citato decreto legislativo n. 150 del 2015; dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca", il cui articolo 1, comma 1, lettera s) include l'Inapp in tale categoria di enti; dal vigente statuto dell'Istituto, approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione Inapp n. 2 del 17 gennaio 2018 ed entrato in vigore il 2 maggio 2018, nonché dai regolamenti di amministrazione, contabilità e finanza e di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture, anch'essi approvati dal Consiglio di amministrazione Inapp con deliberazioni n. 18 del 10 dicembre 2019 e n. 18 del 18 dicembre 2020.

L'assolvimento dei compiti istituzionali e delle funzioni assegnati all'Inapp dalle sopra citate fonti normative è assicurato sul piano finanziario dalle entrate elencate nell'articolo 14 del vigente statuto; di queste, il contributo annuo erogato dal Mlps a valere sul proprio stato di previsione della spesa, il cui ammontare per l'anno 2024 è stato pari a euro 37.029.700, è destinato a fornire copertura finanziaria alle spese di funzionamento e a quelle correlate alle attività di istituto (ricerca istituzionale) contemplate nel Piano triennale di attività (su cui si veda capitolo 2, paragrafo 2.2. e seguenti).

Le ulteriori risorse finanziarie di cui l'Istituto dispone per lo svolgimento di attività di ricerca

nel settore delle politiche sociali e del lavoro o in settori a questi connessi sono contributi o trasferimenti a destinazione vincolata erogati, su base convenzionale, da vari enti pubblici, istituzioni e organismi dell'Unione europea o internazionali ovvero da altri soggetti, pubblici e privati.

1.2 Funzioni e compiti istituzionali

Le funzioni e i compiti dell'Inapp consistono essenzialmente in attività di studio, ricerca, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro e delle altre politiche pubbliche, i cui effetti, direttamente o indirettamente, si riflettono sul mercato del lavoro e sul terzo settore, nonché delle politiche statali e regionali in materia di istruzione e formazione nelle sue molteplici manifestazioni, che l'Istituto conduce coerentemente con gli indirizzi strategici stabiliti dal ministero vigilante.

In particolare, un preponderante rilievo assume in questo ambito l'attività di gestione di progetti comunitari sulle politiche pubbliche sopra indicate, che l'Istituto attua anche attraverso la stipulazione di accordi di collaborazione con enti pubblici, istituzioni di ricerca e universitarie, organismi dell'Unione europea e internazionali e soggetti privati che operano nel campo dell'istruzione, della formazione e della ricerca[1].

Il quadro delle funzioni e dei compiti dell'Inapp è completato dal suo statuto, il quale dispone che, coerentemente con la propria missione istituzionale, l'Istituto può: svolgere, in convenzione, attività di consulenza tecnico-scientifica in favore del Mlps, della Presidenza del Consiglio dei ministri, di altri ministeri e istituzioni nazionali pubbliche, delle regioni e province autonome e dei relativi organismi di raccordo; fornire i propri servizi tecnico-scientifici anche in favore di terzi in regime di diritto privato; collaborare con altri istituti ed enti di ricerca anche stranieri, con organismi internazionali e istituzioni dell'Unione europea nell'ambito dei compiti e delle funzioni che essi svolgono su temi di comune interesse, nonché con le istituzioni universitarie; promuovere e realizzare le attività previste nel Programma nazionale per la ricerca (Pnr)[2]; partecipare a progetti e concorrere a bandi di ricerca competitivi finanziati da istituzioni nazionali e internazionali; svolgere attività di ricerca statistica, in

[1] Cfr. articolo 10 del citato d.lgs. n. 150 del 2015; articolo 46 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come novellato dall'articolo 3, comma 6, del decreto-legge 22 giugno 2023 n. 75, convertito, con modificazioni, in legge 10 agosto 2023, n. 112.
[2] Si tratta del Programma di cui all'articolo 2, comma 2, del d.lgs. n. 204 del 1998, recante "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica".

quanto facente parte, fin dal 1990, dell'ordinamento del Sistema statistico nazionale (Sistan)[3].

Va altresì aggiunto che ulteriori compiti sono stati assegnati all'Inapp a seguito della soppressione dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (Anpal), disposta dall'articolo 3 del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni in legge 10 agosto 2023 n. 112 a decorrere dall'entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230 (1° marzo 2024), recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", che ha previsto il trasferimento all'Inapp del personale della soppressa Agenzia appartenente al comparto ricerca.

Segnatamente, con la Convenzione del 23 ottobre 2024 stipulata tra il Mlps e Inapp ai sensi dell'articolo 38 del citato d.p.c.m. n. 230 del 2023, con scadenza 30 dicembre 2026, è stata regolata in via transitoria l'attività in precedenza svolta dal personale appartenente al comparto ricerca della soppressa Agenzia al fine di assicurarne la continuità, stabilendo obiettivi di interesse comune di analisi. In base a tale Convenzione, l'Inapp è chiamato a formulare dei progetti di ricerca in una serie di ambiti specifici che attengono all'analisi delle transizioni al lavoro, al monitoraggio dell'operato dei soggetti che concorrono all'attuazione delle politiche attive del lavoro a livello nazionale, regionale e locale, e al supporto alle riforme delle politiche attive del lavoro. A ciò si associano le ulteriori attività di supporto che l'Istituto, a decorrere dal 15 gennaio 2025 fino al 30 dicembre 2026, fornirà alle divisioni della Direzione generale per le politiche attive del lavoro del Ministero vigilante cui sono state trasferite le funzioni della soppressa Anpal, nelle materie e con le modalità disciplinate dalla Convenzione stipulata il 24 dicembre 2024[4].

1.3 La vigilanza sull'Inapp e il sistema dei controlli esterni

Il Mlps[5] esercita la vigilanza principalmente attraverso: l'emanazione di indirizzi strategici e

[3] Cfr. articolo 2 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, recante "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica".

[4] L'attività di supporto ha riguardo: alla *governance*, monitoraggio e valutazione del programma nazionale "Giovani, donne e lavoro" e alla programmazione e progettazione di interventi del programma nazionale; all'Ufficio di Coordinamento nazionale (UCN) e alla realizzazione del progetto TMS Eures; al coordinamento dei programmi di politiche attive del lavoro e delle attività dei CPI; all'Autorità capofila e di coordinamento nazionale del Fondo sociale europeo (fonte: Inapp, Rendiconto generale per l'esercizio 2024).

[5] Cfr. articoli 10, comma 2, del citato d.lgs. n. 419 del 1999 e 24, comma 1, lettera f), e 26, comma 1, lett. dd) del citato d.p.r. n. 230 del 2023.

linee di indirizzo che l'Inapp è tenuto a osservare nella definizione dei propri obiettivi strategici e nella programmazione della propria attività istituzionale (articolo 3, comma 3, dello statuto); il controllo, di legittimità e di merito, sugli atti normativi fondamentali dell'Istituto[6] e sui documenti informativo-contabili di cui si compone il suo sistema di bilancio, su cui il Mef esprime il proprio parere[7]; il monitoraggio dell'attuazione delle prescrizioni contenute nel citato d.lgs. n. 218 del 2016, predisponendo annualmente in merito agli stessi un referto per il Parlamento[8].

Il Mlps, unitamente al Dipartimento della funzione pubblica (Dfp) e al Dipartimento della ragioneria generale dello Stato (Drgs), monitora, inoltre, entro il mese di maggio di ciascun anno, l'andamento delle assunzioni e dei livelli occupazionali che si determinano in attuazione delle programmate procedure di reclutamento eventualmente disposte dall'Istituto nell'annualità di riferimento[9].

La gestione finanziaria dell'Istituto è sottoposta al controllo della Corte dei conti, che lo esercita con le modalità previste dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, recante "Partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria".

In base, invece, agli articoli 14 del più volte citato d.lgs. n. 218 del 2016 e 10, comma 3, dello statuto è espressamente escluso il controllo preventivo di legittimità di cui all'articolo 3, comma 1, lettera f-*bis*) della legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti", sugli atti amministrativi presupposti e sui correlati contratti di lavoro autonomo con cui l'Istituto conferisce a esperti di particolare e comprovata specializzazione incarichi di collaborazione per soddisfare specifiche esigenze cui non può far fronte con il proprio personale in servizio ai sensi dell'articolo 7,

---

[6] Cfr. articoli 3, comma 2, dello statuto e 4 del d.lgs. n. 218 del 2016. Si tratta dello statuto e dei regolamenti di amministrazione, contabilità e finanza; di organizzazione del personale; di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture.

[7] Cfr. articoli 13 dello statuto e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1998, n. 439, recante "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di approvazione e di rilascio di pareri, da parte dei Ministeri vigilanti, in ordine alle delibere adottate dagli organi collegiali degli enti pubblici non economici in materia di approvazione dei bilancio e di programmazione dell'impiego di fondi disponibili".

[8] Il monitoraggio in questione si estrinseca attraverso la verifica in particolare: della conformità dello statuto e dei regolamenti alle prescrizioni del menzionato decreto legislativo; dell'adeguatezza delle iniziative di formazione, comunicazione istituzionale, informazione e disseminazione dei risultati delle ricerche; dell'adeguatezza delle misure adottate per facilitare la libertà di ricerca e la portabilità dei progetti e per la valorizzazione professionale e la tutela della proprietà intellettuale connessa; dell'efficacia delle forme di partecipazione dei ricercatori alle fasi decisionali per la programmazione e attuazione della ricerca; dell'equilibrio tra sostegno alle attività di ricerca e programmazione finanziaria. Cfr. articolo 2, commi 3, 4 e 6, del d.lgs. n. 218 del 2016.

[9] Cfr. articolo 9 del d.lgs. n. 218 del 2016.

comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Infine, l'Inapp è ricompreso nell'elenco Istat ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", con conseguente sua inclusione tra le amministrazioni pubbliche nei cui confronti trovano diretta applicazione le disposizioni legislative in materia di finanza pubblica e, in particolare, quelle sul contenimento della spesa pubblica.

2. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

2.1 Gli indirizzi strategici del 2024 per la programmazione integrata delle attività

Per l'anno 2024, le priorità politiche e gli obiettivi dell'azione del Mpls, alla cui realizzazione, per i profili di competenza, è chiamato a concorrere l'Inapp, sono state individuate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 11 del 29 gennaio 2024, che fa seguito al decreto n. 67 del 28 aprile 2023 di fissazione degli orientamenti strategici delle attività dell'Istituto per il triennio 2023-2025.

In coerenza con gli indirizzi fissati dai predetti decreti ministeriali, l'Inapp ha adottato, a sua volta, gli indirizzi strategici della programmazione della propria attività istituzionale con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 16 del 30 novembre 2023. Anche per il triennio 2024-2026[10] l'attività di cui si tratta è ripartita nei tre macrosettori: a) della ricerca istituzionale ("Os1")[11], nel cui ambito sono ricondotti gli adempimenti istituzionali riguardanti l'esercizio delle funzioni e dei compiti legislativamente e statutariamente assegnati all'Istituto, nonché quelli connessi allo svolgimento del ruolo di organismo intermedio (Oi) del programma nazionale (Pn) "Giovani, Donne, Lavoro"[12] e di componente del sistema statistico nazionale (Sistan); b) della ricerca scientifica ("Os2")[13], sviluppata su linee di ricerca aventi a oggetto temi ritenuti rilevanti sul piano scientifico e delle scelte politiche[14]; c) della terza

[10] La suddivisione in "Ricerca istituzionale", "Ricerca scientifica" e "Terza missione" della programmazione delle relative attività di ricerca ricalca lo schema di classificazione presente nelle "Linee Guida per la valutazione degli enti pubblici di ricerca approvate con delibera del Presidente dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) n. 11 del 9 giugno 2017 e nel d.lgs. n. 218 del 2016.

[11] Per la definizione di ricerca istituzionale si veda il punto 2.1.) delle citate "Linee Guida per la valutazione degli enti pubblici di ricerca".

[12] Inapp ha assunto il ruolo di organismo intermedio nell'ambito del piano nazionale 2021-2027 "Giovani, Donne, Lavoro" a valere sul FSE +, a partire dalla metà del 2023 a seguito della stipula di una convenzione con la soppressa Anpal, Autorità di gestione del Piano in questione, mediante cui a Inapp era delegata l'attuazione di 7 Azioni, a loro volta articolate in 8 operazioni/progetti, tra quelle di cui all'articolo 72 del Regolamento (UE) N. 1061/2021. Per effetto della soppressione di Anpal, a decorrere dal 1° marzo 2024 il ruolo di Autorità di gestione del Piano di cui si tratta è stato assunto dal Mlps.

[13] Per la definizione di ricerca scientifica si veda il punto 2.2. delle citate "Linee Guida per la valutazione degli enti pubblici di ricerca".

[14] Quali l'impatto delle nuove tecnologie sull'occupazione e della molteplicità delle forme di lavoro, cui si correlano, tra gli altri, i profili dell'andamento della produttività e della dinamica salariale e relative implicazioni; le disuguaglianze nella distribuzione funzionale e personale del reddito, con focus sulla natura del processo inflazionistico in atto e sui possibili meccanismi di protezione dei salari reali o di forme di compensazione del potere di acquisto; le politiche per l'occupazione, specie della componente giovanile e femminile, e sulla loro integrazione con le politiche di sviluppo; l'accumulazione del cosiddetto "capitale umano" e il suo allineamento con le previsioni dei fabbisogni professionali; il sistema di istruzione e di formazione professionale, con particolare riferimento all'apprendistato e al sistema duale; le varie forme di diseguaglianza, le sue cause e le misure dirette a ridurle o a compensarle, cui si correlano i temi del rafforzamento e della riqualificazione della contrattazione collettiva, delle misure di contrasto alla povertà, incluse quelle attinenti al reddito di cittadinanza, e a favore dell'inclusione sociale, con particolare riguardo all'inclusione nel mondo del lavoro delle persone con disabilità, della

missione ("Os3"), che si concreta nella prosecuzione e rafforzamento della promozione, disseminazione e valorizzazione delle attività, degli strumenti e dei risultati dell'Istituto a favore, segnatamente, della comunità scientifica, dei *policy makers* e degli *stakeholders* qualificati; nello sviluppo di accordi di collaborazione con paesi terzi per offrire supporto scientifico nell'analisi ed esperienza in materia di politiche del lavoro e sistemi di *welfare* e nel potenziamento della qualità scientifica della biblioteca e del centro di documentazione, favorendo l'accesso al pubblico e la fruizione del materiale bibliografico da parte della collettività.

2.2 La pianificazione dell'attività di ricerca. Il Piano triennale delle attività 2024-2026

Il Piano triennale delle attività (Pta), previsto dall'articolo 7 del più volte citato d.lgs. n. 218 del 2016, contiene l'esplicitazione degli "obiettivi quantitativi e qualitativi delle attività istituzionali, di ricerca scientifica e di terza missione, individuando altresì le risorse ad essi dedicate"[15]. In esso sono ricondotte le attività di carattere istituzionale ricorrente e la sintesi dei vari piani, programmi e progetti operativi, con individuazione delle relative finalità, fonti finanziarie e committenze (nazionali europee ed extraeuropee), che l'Istituto intende sviluppare e approfondire nel periodo considerato (2024-2026). La relativa programmazione è assunta in coerenza con il Programma nazionale della ricerca e con gli atti di indirizzo emanati in materia dal Ministero vigilante e dagli stessi organi di governo dell'Inapp[16].

Il Pta è inserito nel Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2024-2026[17] adottato con

valutazione dello stato dei servizi sociali, dei flussi migratori e sulla loro relativa integrazione; la verifica e valutazione delle condizioni attuali e delle prospettive dello Stato sociale.

[15] Così l'articolo 3, comma 2, dello statuto, il cui articolo 6, comma 1, lettere d) e h) prevede che alla sua adozione provvede il Consiglio di amministrazione su proposta del Presidente dell'Istituto.

[16] Si tratta: degli indirizzi strategici triennali del Consiglio di amministrazione dell'Inapp; degli obiettivi strategici vigenti in materia di anticorruzione e trasparenza; dei bilanci di previsione annuale e pluriennale 2024-2026 e relative note di variazione e di assestamento in corso di esercizio; del Piano della formazione continua per il 2024, elaborato sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi del personale e aggiornato annualmente, in attesa dell'aggiornamento del medesimo Piano per il triennio 2023-2025; del Piano di attuazione dell'Inapp in qualità di Organismo intermedio (Pa-Oi 2023-2026) e del relativo Piano di dettaglio vigenti (in conformità con la Convenzione tra Autorità di Gestione del PN e Inapp del 31 marzo 2023 e successivo *Addendum* del 24 ottobre 2023; del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Inapp in qualità di Oi del Pn "Giovani, donne e lavoro 2021-2027", proposto da Inapp (nota prot. n. 1008 del 24 gennaio 2024), approvato dal Anpal (nota prot. Anpal n. 1363 del 5febbraio 2024) e adottato da Inapp con determina del Direttore generale n. 39 del 14 febbraio 2024.

[17] Il Piao dell'Inapp per il triennio 2024-2026, oltre al Pta, si compone del Piano dei fabbisogni di personale (Ptfp) per il medesimo triennio; del Piano triennale delle performance (Ptp); del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (Ptpct); del Piano organizzativo del lavoro agile (Pola) nonché del Piano triennale delle azioni positive (Ptap).

deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 5 del 17 maggio 2024, in coerenza con gli atti di indirizzo e di programmazione strategica menzionati nel paragrafo precedente e in osservanza del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Mef, 30 giugno 2022, n. 132, rubricato "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione", nonché degli ulteriori atti ministeriali emanati in materia.

Le attività di ricerca istituzionale di carattere ricorrente, conformemente ai compiti dell'Istituto delineati dall'articolo 10 del d.lgs. n. 150 del 2015, consistono principalmente nello studio, ricerca, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche in materia di lavoro, istruzione formazione e inclusione, e di terzo settore, nonché nella gestione di progetti comunitari[18]. In tale ambito si inscrive anche l'attività di natura prettamente statistica in qualità di componente del Sistan e altresì l'attività di ricerca che l'Istituto è chiamato a svolgere per il triennio 2023-2026 quale Oi del Pn Fse+ 2021-2027 "Giovani, donne e lavoro" (PN GDL FSE+ 2021-2027), il cui correlato Piano di attuazione, di durata quadriennale (2023-2026), inizialmente adottato il 23 giugno 2023 e oggetto di successive modifiche, è stato definitivamente approvato con determinazione del Direttore generale n. 65 del 29 febbraio 2024.

In ordine alla ricerca scientifica, il Pta suddivide gli ambiti di analisi e studio, definiti nuclei tematici (Nt), articolati al loro interno in linee di attività (vedi tabella 1), coerenti con gli indirizzi strategici di cui alla menzionata deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 16 del 30 novembre 2023, in sei insiemi omogenei. Le iniziative di ricerca in corso di svolgimento nel 2024 sono 32, di cui 3 inerenti al Pta approvato nell'esercizio in esame, mentre le restanti ineriscono ai Pta dei trienni precedenti (2021-2023, 2022-2024 e 2023-2025); 2 sono invece le iniziative di ricerca che interessando argomenti comuni a più Nt sono definite di carattere "trasversale"[19].

---

[18] In particolare, le attività di ricerca istituzionale ricorrenti, svolte in attuazione di apposite disposizioni normative o per conto del Mlps, esitano nella redazione di specifici rapporti che ne compendiano i risultati, i più significativi dei quali sono: il Rapporto sul sistema nazionale di formazione professionale (*ex* articolo 20 l. n. 845 del 1978); il Rapporto annuale sull'apprendistato (*ex* art. 4 del d.m. Lavoro 20 maggio 1999, n. 179); il Rapporto sull'Offerta di formazione professionale (Ofp) (*ex* d.lgs. n. 112 del 1998); il Rapporto annuale di monitoraggio delle azioni formative nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sullo stato dell'arte dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), compreso il sistema duale in IeFP (*ex* d.lgs. n. 76 del 2005); il Rapporto annuale al Parlamento sulla formazione continua in Italia (*ex* art. 66 della l. n. 144 del 1999); il Rapporto al Parlamento sullo stato di attuazione della legge n. 68 del 1999;); la Relazione annuale sulla fruizione dei dispositivi relativi all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza (*ex* d.lgs. n. 105 del 2022) (Fonte: Pta Inapp 2024-2026).

[19] Le attività di ricerca "trasversali" di cui si tratta riguardano l'una la progettazione e realizzazione della "VI Rilevazione longitudinale su Imprese e Lavoro (Ril), l'altra il tema della revisione degli indicatori socioeconomici alla luce della transizione

Tabella 1 - Le linee di attività di ricerca scientifica in corso (2024)

LINEA DI ATTIVITA'	Nuclei Tematici
INIZIATIVE DI RICERCA AVVIATE NELL'AMBITO DEL PTA 2021-2023 PROLUNGATI NEL 2024	
Imprenditori, pratiche manageriali e comportamenti di impresa	1
Politiche pubbliche per l'istruzione, inclusione e apprendimenti scolastici	1
Salari, disuguaglianza e coesione sociale: individui, mercati locali e imprese	2
Le traiettorie di evoluzione dei sistemi formativi a livello territoriale tra esigenze di sviluppo del tessuto produttivo e riproduzione delle disuguaglianze	3
Evoluzione e adattamento del sistema di offerta dei servizi sociali per una migliore inclusione	4
Formazione professionale, organizzazione nelle imprese e politiche del personale	5
Analisi e valutazione delle politiche di incentivazione per il lavoro e le imprese	6
Revisione degli indicatori socioeconomici alla luce della transizione digitale	Trasversali
INIZIATIVE DI RICERCA AVVIATE NELL'AMBITO DEL PTA 2022-2024 IN CORSO NEL 2024	
Implementazione, manutenzione, internazionalizzazione e promozione del progetto SOPHIA	1
Sostenere le transizioni con percorsi innovativi di orientamento per favorire l'occupabilità	1
Scenari e analisi cambiamenti strutturali occupazione e retribuzioni (in cui è confluito il progetto 2021-23 "Scenari e analisi dei cambiamenti strutturali dell'occupazione e della distribuzione dei redditi")	2
Prospettiva di genere nel mercato del lavoro e nelle politiche pubbliche	2
Analisi e proposte di intervento per l'inclusione socio-lavorativa delle persone di origine straniera	2
Sviluppo dell'economia sociale (in cui è confluito il progetto 2021-23 "Corresponsabilità condivisa. Interesse generale e politiche di attivismo civico nell'innovazione sociale di comunità")	2
Salario minimo, diseguaglianze e mercato (ridefinito nel titolo e negli obiettivi euristici rispetto al progetto iniziale "Salario minimo e sistema di wage setting")	2
Formazione continua, nuove tecnologie e performance economica delle imprese	3
Partecipazione di adulti low skilled ad attività di apprendimento formale e informale	3
Metodologie formative innovative per l'apprendimento permanente	3
Dinamiche demografiche e invecchiamento attivo	3
Evoluzione dei sistemi di welfare: il ruolo dei servizi sociali all'epoca della pandemia	4
Transizione ecologica, processi produttivi e mercato del lavoro	5
Smart working. Percorsi di ricerca per la regolamentazione, la misurazione e l'analisi	5
Qualità del Lavoro e sostenibilità	5
Monitoraggio e valutazione del Servizio Civile Universale fra cittadinanza attiva e occupabilità	6
La rete dei servizi al lavoro: un nuovo ruolo nell'intermediazione lavorativa	6
Ammortizzatori sociali	6
Rapporto Plus	6
INIZIATIVE DI RICERCA AVVIATE NELL'AMBITO DEL PTA 2023-2025 IN CORSO NEL 2024	
Platform work e crisi del lavoro salariato. Caratteristiche, struttura, tendenze e prospettive delle piattaforme digitali di lavoro	5
Analisi e formulazione di ipotesi di riduzione di orario di lavoro a parità di salario	5
Lo Stato come Employer of Last Resort	5
Politiche micro per l'agevolazione alle assunzioni	6
Politiche di sostegno alla creazione di nuova impresa e misure connesse di accompagnamento allo start up.	6
INIZIATIVE DI RICERCA AVVIATE NELL'AMBITO DEL PTA 2024-2026	
La formazione manageriale come leva del cambiamento organizzativo per lo smart working	3
Monitoraggio e valutazione delle misure di sostegno al reddito per disoccupazione involontaria e per sospensione temporanea dal lavoro attraverso l'integrazione degli archivi amministrativi	6
VII Rilevazione imprese e lavoro (RIL)	Trasversali

Fonte: Inapp - Piao 2024-2026

Per quel che riguarda, infine, la cosiddetta Terza missione, l'Istituto ha dato continuità all'attività di trasformazione della propria infrastruttura tecnologica, di messa in sicurezza dei

digitale.

propri portali *web*[20] e di potenziamento dei mezzi e dei canali di comunicazione e di scambio (portale *web* istituzionale, canali *social*, *webinar*, produzione editoriale in formato digitale, organizzazione di eventi e di grandi eventi, ecc.), già avviata negli esercizi precedenti, al fine di aumentare l'accessibilità dei risultati della propria attività istituzionale e di ricerca da parte della comunità scientifica e della collettività in generale. In questo contesto, l'Istituto ha altresì programmato e implementato nuovi dispositivi tecnologici per la valorizzazione delle sue attività di ricerca istituzionale e scientifica[21], e in particolare il *cloud*, cui sono stati migrati alcuni gestionali e tutti i portali istituzionali, ponendo quindi le condizioni per un ulteriore sviluppo dell'azione di divulgazione, a scopi promozionali e di valorizzazione, della produzione scientifica dell'Istituto attraverso modalità e strumenti innovativi di comunicazione digitale.

E' ricondotta nell'ambito della Terza missione anche una serie di rilevanti attività finanziate dall'Unione europea, quali il programma Erasmus +[22], il progetto *ReferNeT Action* 2024-2027[23], il progetto *It- Implementation of the european agenda for adult learning* 2022-2023 e 2024-2025, il progetto *Reference point Eqavet* [24], nonché l'attività di *Eurodesk Italy*[25], mediante la quale l'Istituto, attraverso il proprio Centro di documentazione specializzato, diffonde ai giovani informazioni sui programmi a favore della gioventù promossi dall'Unione europea e dal Consiglio di Europa.

---

[20] La programmazione degli interventi riguarda i seguenti applicativi e portali già esistenti: Atlante Lavoro; Professioni e Fabbisogni; Intranet; App Mobile Stage4Eu, Sistema informativo sulle professioni delle pp.aa. (SOPHIA), CONT@CT CENTER, Portale Accreditamento.

[21] Si tratta di progetti volti alla realizzazione e/o rafforzamento: di un sistema integrato sperimentale sull'occupazione, professioni, competenze e transizioni in ambito europeo (Sofia); di un sistema informativo sulle professioni delle pp.aa.; di un sistema aziendale di scambio e diffusione dati ("Cont@ct centre Inapp"); del servizio di Assistente virtuale; di modalità di valorizzazione del patrimonio informativo dell'Istituto attraverso tecniche di *visual analytics* ed euristiche computazionali (*Visual analytics* ed euristiche *data-driven* per la valorizzazione del patrimonio informativo Inapp).

[22] Secondo quanto riferito dall'Istituto, il programma "si pone l'obiettivo di offrire a studenti frequentanti percorsi di istruzione e formazione professionale iniziale e continua, neo-diplomati, neo-qualificati, apprendisti e professionisti della formazione l'opportunità di partecipare ad iniziative di mobilità transnazionale volte al rafforzamento di competenze professionali cruciali in una logica di occupabilità e di crescita personale, nonché di supportare azioni di cooperazione mirate a promuovere l'innovazione e la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale." (fonte: Piao 2024-2026, pagg. 105-106).

[23] Si tratta di una rete di istituzioni creata nel 2002 dall'*European Centre for the Development of Vocational Training* (Cedefop) per fornire informazioni sui sistemi e sulle politiche nazionali di istruzione e formazione professionale (Ifp) negli Stati membri dell'Unione europea. L'attività consiste nell'elaborazione di studi, analisi, rapporti e documenti tecnico-scientifici sui processi di riforma del sistema di istruzione e formazione in chiave comparativa europea. (fonte: Piao 2024-2026, pag. 108).

[24] È un progetto che nell'ambito della rete europea denominata *European Quality Assurance for Vocational Education and Training* (EQAVET) promuove l'attuazione delle raccomandazioni europee sulla qualità e sostiene il processo nazionale di definizione di un sistema di assicurazione della qualità attraverso lo sviluppo di una cultura tecnico-scientifica, la disseminazione di prassi e strumenti per il miglioramento continuo.

[25] L'Istituto partecipa a tale iniziativa sulla base di un protocollo di intesa che viene rinnovato annualmente.

Tabella 2 - Le linee di attività della Terza missione in corso (2024)

INIZIATIVE DI TERZA MISSIONE AVVIATE NELL'AMBITO DEL PTA 2021-2023 PROLUNGATE NEL 2024	
Recupero del fondo antico Biblioteca INAPP	
INAPP OA: Access al Linked Open Data (LOA)	

Fonte: Inapp - Piao 2024-2026

Infine, in seguito alla soppressione dell'Anpal e al disposto trasferimento del suo personale di ricerca all'Inapp, nel Pta 2024-2026 sono inserite le attività di analisi, monitoraggio, valutazione, ricognizione e supporto programmate dalle strutture di ricerca della soppressa Agenzia per l'esercizio 2024, di cui in tal modo sono assicurati la prosecuzione e il completamento[26].

2.3 La *performance* istituzionale: l'attuazione delle attività di ricerca programmate

La programmazione contenuta nel Pta si raccorda con il Piano triennale delle *performance* (Ptp), nel quale sono indicati gli obiettivi organizzativi, operativi e individuali, e gli indicatori impiegati per misurare e valutare la *performance* organizzativa - istituzionale dell'Istituto nel suo complesso.

Segnatamente, la *performance* istituzionale triennale si incentra su 9 obiettivi, tra cui l'attuazione dei piani, programmi e progetti relativi ai temi di ricerca istituzionale[27], di ricerca

[26] Le attività in questione, riprese dal Pta dell'Anpal approvato con delibera del Commissario straordinario n. 1 del 31 gennaio 2024, sono così riassunte nel Pta Inapp 2024-2026: monitoraggio e valutazione dei Servizi per l'impiego; monitoraggio del programma di riforma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL); supporto all'implementazione degli strumenti di orientamento specialistico previsti in GOL (SGA) e monitoraggio del percorso 5; supporto allo sviluppo e l'aggiornamento dei sistemi informativi sulla formazione; repertorio delle politiche attive del lavoro regionali e raccordo con il programma GOL; sistematizzazione e validazione dello strumento di profilazione quantitativa in termini predittivi e di coerenza con il percorso dei beneficiari GOL; sviluppo e analisi di metodologie e strumenti a supporto dell'attività di profilazione qualitativa degli utenti dei centri per l'impiego; analisi delle misure di politica attiva del lavoro relative al percorso 4 "Lavoro e inclusione" programmate e avviate dalle amministrazioni regionali e provinciali nell'ambito del Programma GOL; analisi della gestione delle crisi aziendali e dei percorsi di politica attiva del lavoro nella prospettiva della ricollocazione collettiva prevista nel programma GOL; patti territoriali e reti di cooperazione nel Programma GOL; analisi del reddito di cittadinanza e delle misure di sostegno al reddito e di contrasto alla povertà; monitoraggio delle politiche occupazionali per i giovani; valutazione delle politiche occupazionali per i giovani e Supporto tecnico-scientifico alla programmazione; monitoraggio e valutazione dei programmi cofinanziati dal FSE/FSE Plus; transizione demografica e invecchiamento attivo della popolazione; analisi integrata della occupazione e della disoccupazione da fonte amministrativa; ricognizione delle politiche di conciliazione nei contesti territoriali; analisi delle caratteristiche dei gruppi target vulnerabili e più distanti dal mercato del lavoro; monitoraggio e valutazione delle attività di formazione continua, con particolare riguardo a quelle finanziate dai Fondi paritetici interprofessionali, dalle Regioni e PP.AA. a valere sul FSE e sul percorso 5 di GOL; punto nazionale di coordinamento EQF; indagine internazionale PIAAC; cooperazione bilaterale italo-tedesca sul rafforzamento delle reti per la formazione professionale e l'implementazione del sistema duale (2022-2024); monitoraggio dei tirocini extracurricolari; aggiornamento toolkit per la conciliazione dei tempi di lavoro e di vita privata.

[27] Il perseguimento dell'obiettivo specifico 1 – ricerca istituzionale è funzione diretta della *performance* annuale delle strutture

scientifica e di terza missione[28], correlati a uno spettro significativo di indicatori (oltre 30) mediante i quali è misurato e valutato, in termini di risultato e/o di efficacia, il raggiungimento dei menzionati obiettivi istituzionali.

Il Ptp contiene, inoltre, le linee strategiche dell'Istituto, declinate nella relazione programmatica approvata dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto in occasione dell'adozione del bilancio di previsione, e nelle azioni e iniziative da intraprendere o da proseguire nel corso del triennio di riferimento, i cui contenuti trovano corrispondenza, in termini di competenza finanziaria, nei relativi documenti informativo-contabili a esso allegati[29].

Ciò premesso, gli esiti del monitoraggio sulle attività svolte fino al 31 dicembre 2024, riportati nella relazione al rendiconto generale per l'esercizio 2024, riferiscono che nell'annualità considerata l'Istituto nel ruolo di Oi 2023-2026 del Pn FSE+ 2021-2027 "Giovani, donne e lavoro" ha proseguito lo sviluppo delle attività di ricerca conformemente al suo Piano di attuazione 2023-2026[30]; sono state ulteriormente sviluppate le attività di supporto tecnico-scientifico di cui l'Istituto è stato incaricato tra il 2023 e il 2024, sulla base di apposite convenzioni o accordi di programma, dal Mlps, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dall'Ispettorato nazionale del lavoro; e portate avanti le rilevazioni e attività statistiche già presenti nel Piano Statistico Nazionale (Psn) 2023-2025.

Quanto alla ricerca scientifica, come già rilevato, sono state avviate 3 nuove linee di ricerca che vanno ad affiancarsi a quelle non ancora concluse approvate con i Pta 2021-2023, 2022-2024 e 2023-2025.

Con riferimento alla Terza missione, invece, oltre agli interventi di potenziamento dell'infrastruttura tecnologica e degli aspetti connessi e di consolidamento degli strumenti e dei canali di divulgazione, cui si è già fatto cenno in precedenza, è stata incrementata la produzione editoriale, che nell'esercizio in esame, ha conseguito 70 prodotti[31], portando così a

---

e dei gruppi di ricerca, cui collaborano la direzione generale, le direzioni amministrative ed i servizi trasversali.

[28] Gli altri obiettivi sono: prevenzione della corruzione, trasparenza amministrativa, mappatura processi e semplificazione/digitalizzazione delle procedure, salute organizzativa, salute professionale e salute digitale.

[29] Cfr. articolo 7 del regolamento di amministrazione, contabilità e finanza.

[30] Il Piano di attuazione prevede la realizzazione di 8 progetti riferibili alla priorità 4 del Pn, denominata" "Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive: azioni di supporto e innovazione, nonché metodi, strumenti e ricerca utili a migliorare la programmazione e l'erogazione delle misure" - Obiettivo ESO4.2.".

[31] Si tratta di: 10 rapporti di ricerca e 13 studi e analisi prodotti quale Oi del Pn FSE+ 2021-2027 "Giovani, donne e lavoro"; 7 articoli nella rivista scientifica SInappsi, redatti da propri ricercatori; 5 INAPP *Paper*, 10 INAPP *Report* e 1 *Policy brief*; 19 *Working Paper*; 5 rapporti e prodotti di ricerca realizzati nell'ambito di Progetti europei / nazionali.

conclusione le attività ivi previste.

Riguardo alle attività finanziate con fondi europei, l'Istituto ha proseguito nel 2024 le attività di gestione delle azioni decentrate[32] in esecuzione del programma "Erasmus+" per il settore istruzione e formazione professionale per il periodo 2021-2027, di cui è Agenzia nazionale[33], in ordine alle quali ha assunto impegni di spesa per un importo complessivo di euro 80.673.334,00 (+ 15.389.660,30 euro rispetto al 2023), pari a circa al 99 per cento dello stanziamento messo a disposizione dalla Commissione europea e accertato dall'Istituto per euro 80.833.334 (+ 15.122.058 euro rispetto al 2023)[34]. In tale ambito sono state, altresì, realizzate tutte le attività previste per il 2024 dal progetto *European Learnig Experience Platform* (EULEP), della durata di quattro anni con scadenza nel maggio 2026, finanziato dalla Commissione europea nel quadro del programma "Erasmus+".

Quanto al progetto *ReferNeT Action*, l'Istituto, nella sua qualità di ente capofila responsabile per l'Italia delle attività relative all'accordo di partenariato quadriennale 2020-2023, si è aggiudicato, all'esito di gara competitiva indetta dal Cedefop, anche quello relativo al quadriennio 2024-2027.

Inoltre, nel 2024 sono state portate a compimento le azioni programmate per l'anno considerato dal progetto *It- Implementation of the european agenda for adult learning* 2024-2025, di cui l'Istituto, su designazione del Mlps, è coordinatore nazionale per l'Agenda europea sull'*Adult learning* della Commissione europea[35]; mentre per il progetto *Reference point Eqavet* 2019-2021, volto alla diffusione e all'implementazione di metodologie innovative di "Assicurazione della Qualità", in particolare l'autovalutazione e la *peer review*, l'Istituto ha ottenuto l'approvazione e il finanziamento da parte della Commissione europea per il periodo 1° settembre 2023 – 31 agosto 2026.

Data la priorità attribuita all'attività di consolidamento e ampliamento delle relazioni

---

[32] Sono le azioni decentrate: mobilità per i discenti e per il personale dell'istruzione e la formazione professionale (azione chiave 1); partenariati per la cooperazione (azione chiave 2); *Training cooperation activities* (Tca) (azione chiave 3).

[33] La designazione avvenuta con nota ministeriale del Mlps del 3 marzo 2021, comunicata alla Commissione europea. Per l'anno 2024 le spese in termini di impegno sostenute per il funzionamento dell'Inapp quale Agenzia nazionale "Erasmus +" ammontano a euro 3.836.683,10 (a fronte di uno stanziamento di spesa di euro 4.155.973,33), mentre le entrate destinate a tale scopo sono state pari di euro 3.463.475, e sono costituite dai contributi provenienti dal Mlps e dalla Commissione europea rispettivamente per euro 550.000,00 (di cui incassato euro 275.000,00) e per euro 2.913.475.

[34] Di cui euro 53.866.220 per la mobilità transnazionale, euro 11.297.246 per i partenariati per la cooperazione ed euro 547.810 per le *Training cooperation activities*.

[35] Si tratta di compiti di supporto alla realizzazione delle attività dell'"Anno europeo delle competenze" e di organizzazione di workshop e laboratori formativi per l'aggiornamento dei docenti e la predisposizione di strumenti per la realizzazione dei processi di *skills gap analysis* in ingresso.

internazionali, l'Istituto ha proseguito la propria partecipazione a vari programmi internazionali di ricerca ancora in essere e ha avviato nuove iniziative e collaborazioni con gruppi di lavoro europei e internazionali, quali, tra gli altri, si segnala il *Programme for the International Assessment of Adult Competencies* (Piaac), finalizzato alla valutazione delle competenze della popolazione adulta, e l'*European social survey*, indagine statistica realizzata nell'ambito dell'*European reasearch infrastructure consortium* (Ess Eric), in cui l'Istituto rappresenta l'Italia, con la quale, mediante la rilevazione degli atteggiamenti, delle credenze e dei comportamenti dei cittadini europei, sono misurati la stabilità e i cambiamenti nel tempo di tali aspetti.

Sempre nel corso del 2024 sono state completate le attività di studio, analisi, e valutazione che trovavano causa in convenzioni, accordi e protocolli d'intesa stipulati in esercizi precedenti con istituzioni ed enti, pubblici e privati, e di cui era prevista la conclusione entro l'annualità qui considerata, e sono stati sottoscritti 6 nuovi atti di collaborazione.

Tabella 3 - Accordi, convenzioni e protocolli d'intesa stipulati nel 2024

	Controparte	Oggetto	Decorrenza	Termine
1	**CNEL**	Accordo di collaborazione interistituzionale nell'ambito delle specifiche competenze definite dalla normativa vigente	19/09/2024	22/09/2027
2	ISCI- International Society for Child Indicators	Collaborazione sul tema del benessere dei bambini e delle bambine in Italia e coordinamento internazionale per lo sviluppo di azioni positive.	25/11/2024	25/11/2027
3	Università Telematica "Giustino Fortunato - Benevento	Accordo Quadro teso ad esplorare sinergie tra tutte le competenze presenti all'interno dei due Enti. La collaborazione si strutturerà su linee di intervento che potranno riguardare diverse aree tematiche: politiche per il lavoro, l'occupazione e l'orientamento; politiche socioeconomiche e sviluppo locale; politiche sociali. Le modalità e i tempi della collaborazione tra l'Università e INAPP, nonché i conseguenti prodotti e risultati, saranno oggetto di regolazione mediante uno specifico accordo operativo da stipulare tra le Parti	26/01/2024	26/01/2027
4	IFEL - Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale	l'Accordo INAPP-IFEL intende sviluppare un'indagine quali-quantitativa a carattere valutativo, rivolta agli enti locali, al fine di approfondire elementi di conoscenza sui sistemi e interventi prodotti dall'economia e innovazione sociale sul territorio nazionale. Tali attività sono previste da un progetto INAPP PTA 2022-2024 sullo sviluppo dell'economia sociale	29/03/2024	31/12/2025
5	Libera Università Maria SS. Assunta - LUMSA	Tirocinio formativo e di orientamento	26/11/2024	26/11/2027
6	SNA - Scuola Nazionale dell'Amministrazione	Realizzazione di attività formative quali: Il lavoro agile in pratica: regole, strumenti e modelli - Programmare e organizzare il lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche; il nuovo codice dei	09/01/2024	31/12/2024

		contratti pubblici (D.LGS. n. 36/2023): le novità più rilevanti; prevenzione e contrasto alla corruzione nelle PA: dalla legge 190/2012 al PNRR; sistemi e strumenti per la prevenzione della corruzione dalla legge 190/2012 al PNRR.		
7	Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Scienze Economiche	Accordo di collaborazione per attività di studio e ricerca finalizzate ad approfondire i temi dell'accesso alle prestazioni sanitarie, dell'utilizzo di servizi digitali e della mobilità	17/06/2024	31/12/2027
8	Università degli Studi La Sapienza di Roma – Dipartimento di Economia e Diritto	Collaborazione scientifica sui i temi dell'analisi del sistema economico e della specializzazione produttiva con articolazione settoriale; analisi della dinamica dell'innovazione tecnologica nel sistema produttivo; analisi dell'economia e del sistema di regolamentazione delle piattaforme digitali in Italia; analisi della dinamica della distribuzione dei redditi in Italia	23/04/2024	23/04/2027
9	Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) Caltanissetta ed Enna	Collaborazione finalizzata alla realizzazione di analisi e validazione di competenze di adulti che intendono iscriversi a percorsi di Istruzione per gli Adulti offerti dai CPIA.	06/03/2024	31/12/2025
10	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Dipartimento per le Politiche Sociali, del Terzo Settore e Migratorie- Direzione Generale Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale	Accordo ai sensi dell'art. 15, comma 1, Legge n. 241/1990 per la realizzazione di attività di monitoraggio delle azioni riferite alla Priorità 3 "Contrasto alla deprivazione materiale (FSE+), obiettivo specifico m) sostegno alle persone in condizione di grave povertà" del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27	11/04/2024	10/04/2026
11	Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze Politiche	Collaborazione tecnico-scientifica e di ricerca per accrescere la conoscenza delle dinamiche dell'economia e del mercato del lavoro in ordine a fenomeni emergenti e alle ricadute sul tessuto sociale ed economico del Paese.	14/05/2024	12/05/2027

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale per l'esercizio 2024 Inapp e della documentazione rinvenibile nel portale "Amministrazione Trasparente" presente sul sito web istituzionale Inapp

La tabella non comprende le Convenzioni stipulate con Mlps per le attività di ricerca e di supporto conseguenti alla soppressione dell'Anpal.

Nell'esercizio in esame l'Istituto non ha partecipato a gare per l'assegnazione di fondi per la realizzazione di progetti riconducibili a una o più missioni del PNRR, previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178; inoltre, ad oggi non risulta affidatario indirettamente di progetti finanziati con risorse a valere sui fondi di tale Piano, né ha collaborazioni in corso con enti attuatori di tali progetti[36].

[36] In esito ai monitoraggi di questa Corte relativi a quanto previsto dall'articolo 7, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, in legge 29 luglio 2021, n. 108, alla data del 31 dicembre 2025 (ottavo monitoraggio semestrale).

2.4 Le fonti di finanziamento delle attività di ricerca istituzionale e di ricerca scientifica

Per lo svolgimento delle attività istituzionali l'Istituto beneficia di un contributo ordinario di funzionamento erogato dal Mlps e riceve da altri enti e istituzioni fondi a destinazione vincolata per l'attuazione dei programmi di ricerca a cui partecipa a vario titolo.

Nella tabella n. 4 sono indicate le somme stanziate in via definitiva nell'esercizio 2024 per l'attuazione del Piano annuale delle attività dell'Istituto, che ammontano nel loro insieme a 1.133,9 mln.

Rispetto all'esercizio 2023, si registra un significativo incremento complessivo delle risorse stanziate (+22,8 mln), determinato dall'incremento della fonte "Fondi europei" (+14,7 per cento rispetto al 2023), dal Fondo istituzionale (+40,52 per cento rispetto al 2023) e dai Fondi internazionali" (+126,68 per cento rispetto al 2023).

Tabella 4 - Fonti di finanziamento del Piano triennale delle attività per l'annualità 2024

	2023*	2024*	2024	Var. %
			% sul totale	
Contabilità istituzionale				
Fondo istituzionale	26.351.098	37.029.700	27,65	40,52
Contabilità speciale				
Fondi europei (Pn GDL, Erasmus+)	82.471.867	94.074.108	70,24	14,07
Fondi internazionali	440.952	999.547	0,75	126,68
Altri Fondi nazionali	1.809.783	1.822.438	1,36	0,70
Totale attività	84.722.601	96.896.093	72,35	14,37
Totale generale	111.073.699	133.925.793	100	20,57

*Somme stanziate.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su rendiconto generale per l'esercizio 2024 Inapp

La tabella n. 5 che segue illustra, invece, nel dettaglio le attività di carattere istituzionale ricorrente e i vari piani, programmi e progetti operativi, con indicazione delle finalità, delle committenze, nazionali, dell'Unione europea e internazionali, delle fonti finanziarie, dando separata evidenza alle risorse stanziate, pari a 133,9 mln, di cui 37 mln a titolo di contributo istituzionale erogato dal Ministero vigilante, alle risorse accertate, pari a 133,7 mln, e, infine, agli impegni, pari a 113,4 mln.

La medesima tabella pone, altresì, in rilievo il dato che il 94,96 per cento dell'intero ammontare delle risorse accertate è riferito a solo tre linee di attività, vale a dire quelle riconducibili

all'attività istituzionale ricorrente (27,67 per cento del totale), al Fondo sociale europeo 2024 (Pn GDL) (6,88 per cento del totale) e al progetto "Erasmus+" (60,41 per cento del totale), con una capacità di impegno per quest'ultime due rispettivamente del 98 per cento circa e del 100 per cento del totale delle risorse accertate.

Nel complesso, in termini di impegni finanziari nel 2024 l'attività dell'Istituto risulta attuata nella misura del 98,17 per cento delle relative risorse accertate, in lieve diminuzione rispetto a quanto riscontrato nell'esercizio 2023, in cui la capacità di impegno si era invece attestata al 102,72 per cento del complesso delle risorse accertate[37].

Tabella 5 - Piano delle attività 2024

Programmi/Piani/Progetti	Tipologia fonte-finanziaria	Stanziamenti	Risorse accertate (R)	% Risorse su totale accertato	Impegni al 31/12 (I)	%Ris./ impegnate /Ris. accertate (I/R)
Attività istituzionali ricorrenti	Fondo istituzionale	37.029.700	37.029.700	27,67	36.034.487	97,31
Fondo Sociale Europeo 2024 - PN GDL	Fondo Sociale Europeo – Fondo di rotazione 2024	9.777.299	9.207.980	6,88	9.207.980	100
Erasmus plus funds per le azioni decentrate	Commissione europea – Fondi nazionali	80.833.334	80.833.334	60,41	80.827.268	99,99
Erasmus Plus funzionamento periodo 01/01/2024 - 31/12/2024	Commissione europea – Fondi nazionali	3.463.475	3.463.475	2,59	3.463.475	100
National coordinators for the implementation of the European Agenda for Adult Learning - Agreement 2024-2025	Fondi internazionali	380.530	380.530	0,28	314.293	82,59
Eulep "European Learning Experience Platform" 01/06/2022 - 31/05/2026	Fondi internazionali	23.335	23.335	0,02	23.335	100
EQAVET NRP ITALY - project 101124644 - 01/09/2023 - 31/08/2026	Fondi internazionali	145.603	145.603	0,11	77.370	53,14

[37] Si annota che in sede istruttoria è stata rilevata la mancata conciliazione tra l'ammontare delle risorse che l'Istituto ha dichiarato di avere accertato per lo svolgimento del piano delle attività 2024, di cui alla tabella 5, pari a euro 133.809.329, e quanto rappresentato al medesimo titolo ("trasferimenti correnti") nel rendiconto generale per il 2024, pari a euro 137.445.013,16. All'esito delle interlocuzioni istruttorie avvenute con gli organi competenti dell'Istituto è emerso che la mancata conciliazione di cui si tratta è da imputare per euro 3.635.684 agli incassi derivanti dalla restituzione, integrale o parziale, del finanziamento, a seguito di rinuncia o per minori spese, da parte degli enti promotori di progetti finanziati a valere del fondo "Erasmus +" azioni decentrate, e che verranno restituiti alla Commissione europea.

Refernet 2024	Fondi internazionali	43.620	43.620	0,03	42.521	97,48
Progetto Fondimpresa 2023/2026	Fondi nazionali	24.761	24.761	0,02	23.841	96,28
Accordo di collaborazione con Dip.to Politiche della Famiglia - 01/01/2023 - 31/12/2025	Fondi nazionali	322.839	322.839	0,24	226.636	70,20
Promozione parità retributiva - 14/03/2023 - 30/06/2026	Fondi nazionali	642.902	713.032	0,53	460.002	64,51
Disabilità e non autosufficienza 01/01/2022 - 31/12/2025	Fondi nazionali	486.000	486.000	0,36	253.154	52,09
Contrasto alla deprivazione materiale 15/04/2024 - 14/04/2026	Fondi nazionali	45.930	45.930	0,03	42.042	91,53
Accordo di collaborazione con Università di Verona - 17/06/2024 - 31/12/2027	Fondi nazionali	300.006	300.006	0,22	241.086	80,36
Euroguidance National View Italy 2024 - 2026 (Project n. 101163221 ENVI 2024-2026	Fondi internazionali	159.006	284.240	0,21	64.623	22,74
Finanziamento Towards Operational National Qualification Framework in Italy (Project n. 101163296 ToNQFit)	Fondi internazionali	102.033	187.264	0,14	37.651	20,11
Finanziamento Pass2Europe (Project n. 101163230 P2E)	Fondi internazionali	145.420	317.680	0,24	25.755	8,11
Totale programmi		**96.896.093**	**96.779.629**	**72,33**	**95.331.032**	**98,50**
Totale attività Inapp		**133.925.793**	**133.809.329**	**100**	**131.365.519**	**98,17**

Fonte: dati Inapp

In proposito si osserva che, a seguito dei rilievi espressi da questa Sezione nelle relazioni sui risultati del controllo sulla gestione finanziaria dell'Istituto per gli esercizi dell'ultimo triennio circa l'inappropriatezza della modalità di rilevazione contabile delle somme stanziate per le azioni decentrate del progetto "Erasmus+", l'Istituto, con l'ausilio dell'organo di revisione dei conti interno, si è adoperato per superare la osservata criticità sostituendo l'approccio contabile precedentemente assunto, in base al quale le restituzioni dei finanziamenti da parte dei beneficiari erano considerati quali nuovi accertamenti di entrata che venivano reiscritti sul

capitolo 2.01.05.01.999.02 "Finanziamenti Erasmus Plus Funds dell'Unione Europea", con una modalità di rilevazione contabile in base alla quale gli importi restituiti dai soggetti promotori, aggiudicatari di finanziamenti delle azioni decentrate "Erasmus+" riferite a convenzioni attivate negli anni precedenti, sono iscritti in un apposito capitolo di entrata appositamente istituito di natura vincolata. Nello specifico, per l'esercizio 2024 gli importi di cui si tratta sono stati fatti confluire nell'avanzo vincolato di amministrazione al 31 dicembre 2024, affinché, a chiusura della convenzione, l'avanzo possa essere restituito alla Commissione Europea, mentre a partire dall'esercizio 2025 tali somme saranno contabilizzate su un capitolo specificamente istituito denominato 3.05.02.03.005.01 "Restituzioni da enti beneficiari azioni decentrate Erasmus+".

La tabella successiva espone, invece, i finanziamenti riferiti all'esercizio considerato distinti per committenza, da cui emerge che anche nel 2024 sono le istituzioni europee ad avere maggiormente contribuito al finanziamento delle attività, per un valore percentuale complessivo del 67,81 per cento, assorbito in grande misura dal programma "Erasmus +".

Tabella 6 - Finanziamento delle attività per committenti

Committente	Risorse accertate	% Risorse su totale accertato
Commissione Europea	93.196.738	67,81
MLPS	44.179.894	32,14
Altri	68.381	0,05
Totale	137.445.013	100

Fonte: dati Inapp – Rendiconto generale per l'esercizio 2024

3. I PROFILI ORGANIZZATIVI

3.1 Gli organi e l'organismo indipendente di valutazione della *performance*

Ai sensi del suo statuto, gli organi dell'Istituto sono il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato scientifico e il Collegio dei revisori dei conti (articolo 4). Il Direttore generale, non annoverato tra gli organi dell'ente[38], ne è, invece, il vertice burocratico. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, presiede il Consiglio di amministrazione e il Comitato scientifico, sovrintende all'andamento dell'Istituto svolgendo funzioni di indirizzo e coordinamento dell'attività tecnico-scientifica, cura i rapporti con il Mlps e gli altri enti istituzionali e rappresenta l'Istituto nei confronti delle amministrazioni pubbliche, degli altri enti e istituzioni, anche internazionali, degli organi di stampa e di comunicazione; ha poteri di proposta nei confronti del Consiglio di amministrazione, del Direttore generale e del Mlps, assicurando a quest'ultimo la necessaria collaborazione nella sua azione di vigilanza. La durata della carica è di quattro anni, rinnovabile una sola volta[39]. Il Presidente in carica nel 2024 è stato nominato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 55 del 5 aprile 2024, successivamente confermato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 ottobre 2025, n. 151.

Il Presidente e quattro membri di comprovata esperienza scientifica e professionale nei settori di attività dell'Istituto, di cui due designati dal Mlps, uno designato dalla Conferenza dei presidenti delle regioni tra soggetti provenienti dagli assessorati regionali competenti nelle materie oggetto di attività dell'Istituto e uno eletto dai ricercatori e dai tecnologi dell'Istituto medesimo[40], nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per quattro anni, compongono il Consiglio di amministrazione, i cui compiti consistono principalmente nell'adozione dei più importanti atti organizzativi e programmatori per la vita dell'Istituto, nonché nella verifica della rispondenza dei risultati conseguiti dagli uffici nell'ambito delle attività amministrativa e di gestione di rispettiva competenza rispetto agli indirizzi e agli obiettivi da esso impartiti, avvalendosi a tal fine delle risultanze della attività di controllo svolta in proposito dall'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (Oiv)[41]. I

[38] Ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera i), del d.lgs. n. 419 del 1999, recante "Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali".
[39] Ai sensi degli articoli 5 dello statuto e 2 del regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture.
[40] Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, dello statuto.
[41] Articoli 6 dello statuto e 3 del regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture.

componenti del Consiglio di amministrazione in carica nel 2024 sono stati nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 23 settembre 2021, n. 183[42]. Nel corso del 2024, il Consiglio di amministrazione si è riunito 11 volte. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 ottobre 2025, n. 152 sono stati nominati i componenti del Consiglio di amministrazione attualmente in carica.

Il Comitato scientifico è composto da cinque membri, due dei quali eletti dai ricercatori e dai tecnologi dell'Istituto, nominati dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali per la durata di quattro anni, con possibilità di essere riconfermati una sola volta[43]. L'organo in esame svolge funzioni consultive in favore del Presidente e del Consiglio di amministrazione, in particolare sul Pta, sul suo aggiornamento annuale e sulla individuazione dei responsabili delle relative attività. I componenti del Comitato scientifico in carica nel 2024 sono stati nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 24 giugno 2021, n. 140[44]. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 17 dicembre 2025, n. 181 è stato costituito il nuovo Comitato scientifico.

Il Collegio dei revisori dei conti, cui compete l'attività di controllo della regolarità amministrativa e contabile dell'Istituto ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa", è composto da un Presidente, designato dal Ministro dell'economia e delle finanze, da due membri effettivi, designati rispettivamente dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e dalla Conferenza unificata Stato, Regioni e Province autonome, e da un supplente, designato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per la durata di quattro anni[45]. La compagine del Collegio per il quadriennio 2021-2024, insediatasi il 25 ottobre 2021[46], è stata nominata con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 182 del

---

[42] Il decreto ministeriale in questione è stato adottato viste le designazioni di competenza rispettivamente della Conferenza delle regioni e delle province autonome (nota prot. n. 10003/Des-1Lav dell'8 febbraio 2021), dell'Inapp per la componente eletta dai ricercatori e dai tecnologi dell'Istituto (nota prot. n. 3341 del 1° aprile 2021). Il regolamento per l'elezione della rappresentanza elettiva dei ricercatori e tecnologi dell'ente è stato approvato con deliberazione del Presidente n. 1 del 21 gennaio 2021 e raggiunta l'intesa con il Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, così come previsto dall'art. 6, comma 3 dello statuto. I precedenti componenti del Consiglio di amministrazione erano stati nominati con decreto ministeriale del 7 dicembre 2016, successivamente modificato con il decreto ministeriale n. 22 del 2020.

[43] Articoli 7 dello statuto e 4 del regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture.

[44] Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 14 febbraio 2024, n. 18 è stato nominato un nuovo componente elettivo del comitato scientifico, in sostituzione del precedente dimissionario.

[45] Articoli 8 dello statuto e 5 del regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture.

[46] Verbale di insediamento del Collegio dei revisori dei conti n. 11 del 2021.

23 settembre 2021, come successivamente modificata con il decreto del medesimo Ministro n. 136 del 28 luglio 2022[47]. Nel corso del 2024, il Collegio dei revisori dei conti si è riunito 15 volte. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 155 del 12 novembre 2025 è stato nominato il Collegio dei revisori dei conti per il quadriennio 2025-2029.

Infine, l'Oiv è un organismo monocratico il cui titolare è nominato dal Consiglio di amministrazione su proposta del Presidente per la durata di tre anni[48]. L'Oiv opera in sostituzione dei servizi di controllo interno, esercita sull'Istituto le attività di valutazione e controllo strategico[49], rapportandosi direttamente con i suoi organi di indirizzo politico-amministrativo, e adempie agli ulteriori compiti assegnatigli dalla legge[50]. Il titolare dell'organismo indipendente di valutazione in questione, in carica nell'esercizio finanziario qui considerato, è stato nominato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 15 del 30 novembre 2020 e, alla sua scadenza, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 7 del 31 maggio 2024, è stato nominato il nuovo titolare per la durata di tre anni.

3.1.1 Le spese di funzionamento degli organi e dell'Oiv

La spesa impegnata per il funzionamento degli organi e per l'Oiv è stata nell'esercizio 2024 complessivamente pari a euro 184.602, a fronte di una previsione di spesa definitiva di euro 240.470, generando conseguentemente un'economia di spesa di euro 55.868.

La tabella che segue espone il totale della spesa in argomento relativa agli esercizi 2023 e 2024, suddivisa distintamente per il Presidente, per i componenti del Consiglio di amministrazione, per i componenti del Collegio dei revisori dei conti e per l'Oiv. Rispetto al 2023, l'onere complessivo nell'esercizio in esame è diminuito di circa l'8,46 per cento, in gran parte per la diminuzione della spesa per l'Oiv (che passa da euro 26.743 nel 2023 a euro 10.935 nel 2024) e per il Presidente (che passa da circa euro 9.000 nel 2023 a euro 7.000 nel 2024). Risulta in leggero aumento, invece, la spesa relativa ad assegni, indennità e rimborsi spese del Collegio dei revisori, che incrementa di euro 816 rispetto al 2023, mentre la spesa per il Consiglio di

[47] Verbale di insediamento del nuovo Presidente del Collegio dei revisori dei conti n. 10 del 2022.
[48] Articoli 9 dello statuto e 6 del regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture.
[49] Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59".
[50] Il riferimento è all'articolo 14, commi 4, 4-*bis* e 4-*ter* del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

amministrazione rimane sostanzialmente invariata (si registra una diminuzione dello 0,15 per cento).

Tabella 7 - Spesa per gli organi e Oiv (impegni)

Descrizione	2023	2024	Var. %
Assegni, indennità, rimborsi e rimborsi per missioni presidente	9.322*	7.388**	-20,74
Compensi, indennità, rimborsi e rimborsi per missioni c.d.a.	90.381	90.245	-0,15
Compensi, indennità e rimborsi spese collegio revisori conti	75.218	76.034	1,08
Spese funzionamento Oiv	26.743	10.935	-59,11
Totale	**201.664**	**184.602**	**-8,46**

* Rimborsi per missioni euro 8.454,17.
** Rimborsi per missioni euro 6.086,19.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio consuntivo Inapp

La tabella seguente espone la composizione in termini disaggregati della spesa annua sostenuta dall'Istituto per il funzionamento degli organi ivi menzionati.

A livello di maggior dettaglio, va rilevato che l'importo unitario del gettone di presenza riconosciuto al Presidente in qualità di componente del Consiglio di amministrazione, agli altri componenti del medesimo organo, nonché ai componenti del Collegio dei revisori dei conti è pari a euro 100. Il compenso annuo lordo per ciascun componente del Consiglio di amministrazione ammonta invece a euro 22.950, con l'eccezione del componente eletto dai ricercatori e dai tecnologi dell'Istituto medesimo, cui spetta un compenso annuo lordo che non può eccedere la somma di euro 17.332,54, comprensiva dei gettoni di presenza, e con esclusione del Presidente, che ricopre la carica a titolo gratuito. Al Presidente del Collegio dei revisori dei conti è attribuito un compenso annuo lordo di euro 20.196, mentre ai restanti componenti di euro 16.830. Infine, a tutti i componenti degli organi, ivi compresi quelli la cui nomina è a titolo gratuito od onorifico, come per i componenti del comitato scientifico, è riconosciuta la spettanza del rimborso delle spese vive e di missione per l'espletamento dell'incarico.

Tabella 8 – Composizione spesa per gli organi e Oiv

Descrizione	Impegni di spesa al 31.12.2024	Pagamenti effettuati al 31.12.2024
Gettoni Presidente	1.302	1.194
Missioni Presidente	6.086	4.161
Compenso Componenti CdA	87.000	62.466
Gettoni Componenti CdA	3.245	2.995
Compenso Componenti CdR	64.620	52.050
Gettoni Componenti CdR	8.249	6.810
Missioni Componenti CdR	3.164	2.889
OIV	10.935	0
Totale	**184.602**	**132.565**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inapp

3.2 La struttura organizzativa

L'assetto organizzativo dell'Istituto è improntato alla separazione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, di programmazione, di ricerca e tecnico-scientifiche, che sono riservate al Presidente e al Consiglio di amministrazione, e le funzioni gestionali, che sono invece assegnate alla figura del Direttore generale, secondo le attribuzioni tra essi ripartite dallo statuto[51].

In particolare, lo statuto prevede che l'ordinamento dell'Istituto assicuri la separazione della gestione e della relativa responsabilità dell'attività di ricerca e di consulenza tecnico-scientifica, di cui è coordinatore scientifico il Presidente, rispetto all'attività amministrativa, ivi inclusa quella finalizzata all'attuazione delle attività di ricerca, il cui coordinamento è invece attribuito al Direttore generale[52].

Secondo il regolamento di organizzazione e funzionamento vigente nell'esercizio in esame[53], per il perseguimento delle proprie finalità[54] l'Istituto si articola in uffici e servizi di

[51] A mente dell'articolo 15, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, "Nelle istituzioni e negli enti di ricerca e sperimentazione, nonché negli altri istituti pubblici di cui al sesto comma dell'articolo 33 della Costituzione, le attribuzioni della dirigenza amministrativa non si estendono alla gestione della ricerca e dell'insegnamento".

[52] Articoli 10, commi 1 e 2, e 11, comma 1, dello statuto.

[53] Approvato con deliberazioni del Consiglio di amministrazione n. 14 del 30 ottobre 2020 e n. 18 del 18 dicembre 2020 ed entrato pienamente a regime nel corso del 2021 a seguito dell'adozione della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 2 del 25 febbraio 2021 con la quale sono state costituite, con decorrenza dal 1° marzo 2021, le strutture di ricerca ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera a) del medesimo regolamento.

[54] Articolo 1, comma 4, del regolamento.

presidenza[55], in uffici e servizi della direzione generale[56], e in strutture di ricerca[57]. I responsabili delle strutture di ricerca sono nominati dal Direttore generale, su proposta del Presidente[58], e curano, tra l'altro, gli adempimenti ordinari di carattere amministrativo in relazione al personale assegnato, quelli in materia di trasparenza, trattamento dei dati personali e salute e sicurezza sul lavoro, nonché l'istruttoria dei procedimenti amministrativi afferenti al *budget* di spesa assegnato per lo svolgimento dell'attività di ricerca di competenza della struttura cui sono preposti, e curano l'intero *iter* di gestione ed esecuzione delle medesime attività, fornendo ai sistemi di monitoraggio, controllo e valutazione le informazioni necessarie in relazione al personale assegnato[59]. Nell'ambito di ciascuna struttura di ricerca possono essere costituiti gruppi di ricerca[60] .

Il Direttore generale costituisce l'ufficio dirigenziale di livello generale. È responsabile della gestione amministrativa dell'Istituto e svolge le funzioni attribuitegli dall'articolo 12 dello statuto e da specifiche disposizioni di legge o di regolamento. Il suo titolare è scelto tra personale, anche estraneo alla pubblica amministrazione, di elevata qualificazione professionale e di comprovata esperienza gestionale[61].

Il regolamento in esame, in conformità dello statuto, ha previsto tre uffici dirigenziali non generali, denominati "Amministrazione e bilancio", "Gestione e valorizzazione delle risorse umane" e "Controllo di gestione e *performance*", delineandone dettagliatamente le rispettive

---

[55] In base all'attuale configurazione regolamentare (articolo 2), gli uffici e servizi in questione sono: la Segreteria di Presidenza, la Segreteria degli organi collegiali, il Servizio rapporti Istituzionali, l'Ufficio stampa, il Servizio internazionalizzazione, il Servizio di supporto al coordinamento tecnico-scientifico. Essi, a loro volta, possono essere articolati, al loro interno, in due o più uffici ove la migliore e più efficiente organizzazione e suddivisione funzionale delle attività lo richieda (la relativa costituzione è disposta dal direttore generale su proposta del Presidente).

[56] In base alla configurazione organizzativa del regolamento vigente nell'anno dell'esercizio in esame (articolo 7), gli uffici e servizi in questione sono: la Segreteria di direzione, il Servizio programmazione e sviluppo, il Servizio documentazione, Aa.gg. e supporto alle funzioni trasversali, il Servizio gestione progetti su bandi competitivi, il Servizio statistico, il Servizio per la comunicazione, l'Agenzia nazionale Erasmus plus, l'Ufficio legale. Essi, a loro volta, possono essere articolati, al loro interno, in due o più uffici ove la migliore e più efficiente organizzazione e suddivisione funzionale delle attività lo richieda (la relativa costituzione è disposta dal direttore generale).

[57] Dal 1° marzo 2021 le strutture di ricerca dell'Inapp sono: 1) struttura "Inclusione sociale"; 2) struttura "Imprese e lavoro"; 3) struttura "Mercato del lavoro"; 4) struttura "Economia civile e processi migratori"; 5) struttura "Lavoro e professioni"; 6) struttura "Sistemi formativi".

[58] Essi rispondono al Direttore generale per quanto concerne gli adempimenti gestionali e amministrativi dell'attività di ricerca delle strutture e al Presidente per quanto riguarda il contenuto scientifico delle medesime attività.

[59] Articolo 9 del regolamento.

[60] Il regolamento vigente nell'anno dell'esercizio in esame (articolo 9) contempla tre tipi di gruppi di ricerca: i) quelli "costituiti nell'ambito della singola Struttura di ricerca, in funzione dei diversi temi scientifici nell'ambito della stessa trattati"; ii) quelli "costituiti attorno a nuclei tematici individuati periodicamente dal Presidente, anche in termini di specificazione degli indirizzi di ricerca approvati dal consiglio di amministrazione"; iii) quelli "costituiti per la realizzazione delle attività derivanti dall'acquisizione di progetti in esito alla partecipazione a bandi competitivi".

[61] Articoli 12 dello statuto e 7 del regolamento.

competenze[62]. A ciascun ufficio dirigenziale non generale è preposto un dirigente di seconda fascia, ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 165 del 2001, che svolge i compiti e le funzioni assegnati in conformità alle linee guida definite dal Direttore generale nell'esercizio della sua funzione di coordinamento dell'attività amministrativa dell'Istituto[63].

Ai fini della programmazione, misurazione e valutazione della *performance*, gli uffici e servizi di presidenza, gli uffici e servizi della direzione generale, le strutture di ricerca e gli uffici dirigenziali non generali costituiscono unità organizzative di primo livello, mentre i gruppi di ricerca e gli eventuali uffici costituiti all'interno dei servizi, così come gli uffici della presidenza e della direzione generale, costituiscono unità organizzative di secondo livello.

L'assetto organizzativo fin qui sinteticamente tratteggiato è stato oggetto tra la fine del 2024 e nel corso del 2025 di significative trasformazioni, non ancora del tutto perfezionatesi, al fine di adeguarlo alla conseguenze derivanti dalla soppressione dell'Anpal, che ha comportato, come già riferito, il trasferimento all'Inapp del suo personale appartenente al comparto ricerca e l'incremento dell'attività di supporto tecnico-scientifico e amministrativo dell'Inapp in favore del Mlps, cui sono state trasferite le funzioni prima attribuite alla soppressa Agenzia. In particolare, il processo di riorganizzazione ha riguardato: l'articolazione degli uffici e servizi della presidenza e della direzione generale[64]; il riassetto degli uffici dirigenziali non generali dell'Istituto[65]; la ridistribuzione delle competenze e delle funzioni tra le strutture di ricerca, di cui alcune hanno mutato l'originaria denominazione[66], e la nuova articolazione dei gruppi di

---

[62] Articolo 8 del regolamento.

[63] Articolo 10, comma 2, dello statuto.

[64] All'attualità i compiti e le funzioni degli uffici e dei servizi a supporto della presidenza, degli uffici e dei servizi a supporto della direzione generale, nonché degli uffici dirigenziali di livello non generale sono individuati e definiti dalla determinazione del Direttore generale n. 160 del 19 maggio 2026.

[65] Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 24 luglio 2025 è stato disposto l'incremento da tre a cinque degli uffici dirigenziali non generali entro il limite previsto dallo Statuto, definendone le relative funzioni e competenze. I nuovi uffici in questione hanno assunto le seguenti denominazioni: "Direzione Servizi Finanziari"; "Direzione Acquisti e Patrimonio"; "Direzione Risorse Umane";" Direzione Controllo di gestione, performance e transizione digitale"; "Direzione Coordinamento Attività con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali". L'attuazione della riorganizzazione degli uffici dirigenziali non generali non si è tuttavia perfezionata nel corso del 2025, in quanto subordinata alla risoluzione di alcuni aspetti tecnici sollevati dal Dfp e dal Mef. Pertanto, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 31 marzo 2026, l'Istituto ha proceduto a ridefinire nuovamente l'organizzazione degli uffici dirigenziali non generali provvedendo alla soppressione delle Direzioni "Controllo di gestione, performance e transizione digitale" e "Coordinamento Attività con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali", i cui compiti e funzioni sono stato assegnati a uffici e servizi costituiti ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del regolamento.

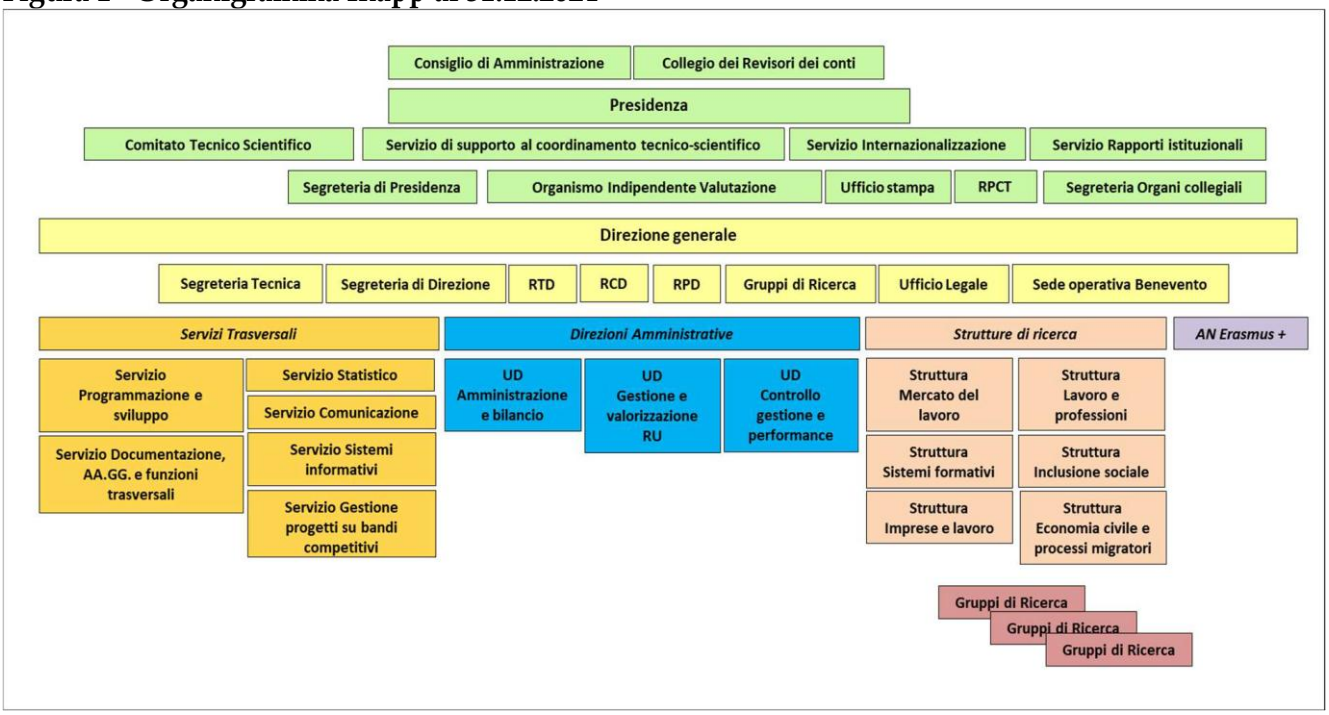
[66] Le nuove strutture di ricerca sono così denominate: mercato del lavoro; lavoro e professioni; imprese, transizioni e sviluppo del Mezzogiorno; sistemi formativi; inclusione sociale; economia civile. Per gli ambiti tematici strategici non confluiti all'interno delle strutture di ricerca e caratterizzati da un'elevata connotazione interdisciplinare, si sono poi costituiti quattro nuovi gruppi di ricerca *ad hoc*, trasversali alle strutture, denominati "Dinamiche demografiche e invecchiamento attivo"; "Mismatch"; "Flussi migratori e mobilità internazionale"; "Valutazione impatto di genere", che si aggiungono agli altri due gruppi ex articolo 9, comma 1, lett. b.2), del regolamento già esistenti ("European Social Survey" e "PIAAC").

ricerca ad esse interni[67]; la costituzione di gruppi di ricerca *ex* articolo 9, comma 1, lett. b.2), del regolamento; l'aggiornamento delle funzioni e dell'assetto organizzativo del Servizio di coordinamento delle unità di supporto al Mlps; la definizione dei compiti e delle funzioni dei responsabili delle articolazioni delle attività di ricerca dell'Istituto e dei responsabili di attività progettuali finanziate.

Gli organigrammi dell'Istituto al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025 sono descritti nelle figure seguenti.

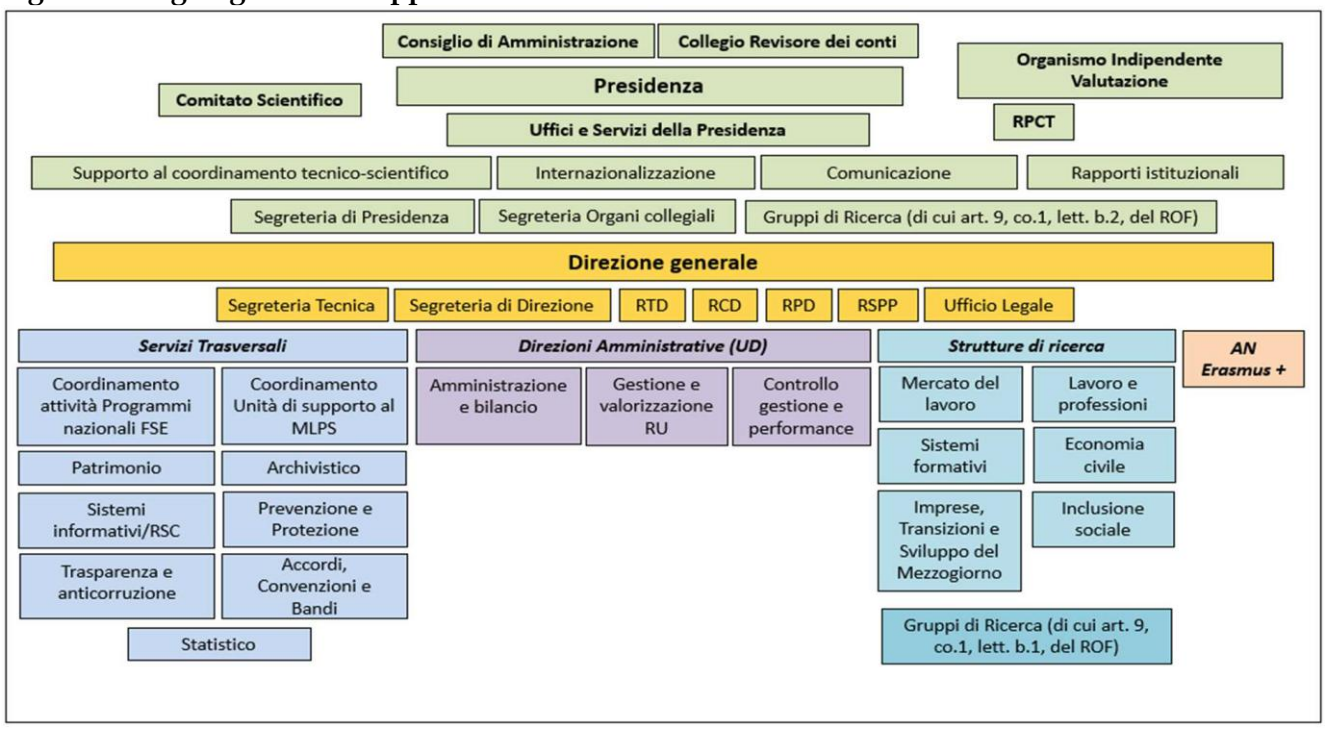
[67] Si tratta dei gruppi di ricerca *ex* articolo 9, comma 1, lett. b.1), del regolamento. In base alla nuova organizzazione le strutture di ricerca al loro interno sono suddivise in 25 gruppi di ricerca.

Figura 1 - Organigramma Inapp al 31.12.2024



Rpct (Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza)
Rtd (Responsabile transizione digitale)
Rcd (Responsabile della conservazione digitale)
Rpd (Responsabile della protezione dei dati)
Fonte: Inapp

Figura 2 - Organigramma Inapp al 31.12.2025



Fonte: Inapp

3.3 L'attività negoziale per l'acquisizione di beni, servizi e lavori

Per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari al suo funzionamento l'Istituto è tenuto a osservare le disposizioni in materia di contratti pubblici vigenti *ratione temporis*. In particolare, per gli acquisti di importo pari o superiore a euro 5.000 e fino alla soglia comunitaria l'Istituto è tenuto a ricorrere al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa)[68], mentre per quelli di importo superiore alla soglia comunitaria deve aderire alle convenzioni Consip[69] ovvero utilizzarne i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi[70] in caso di acquisto di beni e servizi comparabili con quelli in convenzione. L'Istituto, al pari di ogni ente pubblico di ricerca, non è, invece, tenuto a ricorrere al MePa per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca[71].

Ciò premesso, dal raffronto dei dati disponibili, si osserva nel 2024 un significativo incremento della spesa conseguente alle procedure attivate dall'Istituto per l'acquisizione di beni, servizi e lavori rispetto al 2023 di circa euro 700.000, correlativamente all'aumento quantitativo di quest'ultime, che passano da 77 a 128, con conseguente riposizionamento ai livelli raggiunti nel 2022 (122).

In particolare, rispetto al 2023 si registra un sensibile aumento del ricorso ad affidamenti diretti (+ 30), specie quelli al di sotto dei euro 5.000, e della relativa spesa (+ euro 148.198,13), ed è sostanzialmente raddoppiato l'utilizzo della piattaforma di negoziazione Mepa per le acquisizioni disposte: con ordinativi diretti O.d.a. telematica - Consip MePa, che passano da 20 a 24, con un aumento del volume della spesa di circa euro 60.000; con richiesta di offerta R.d.o. telematica Consip MePa, che da 5 passano a 11, con un incremento del volume della spesa di circa euro 75.000; e con trattativa diretta telematica, che passa da 21 a 27, con una lievitazione del volume di spesa di circa euro 40.000.

Aumentano numericamente anche le adesioni agli accordi quadro Consip MePa (da 1 a 3) e le

---

[68] Introdotto dall'articolo 1, comma 450 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)".

[69] Stipulate ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)".

[70] Si vedano gli articoli 1, comma 449, secondo capoverso della predetta l. n. 296 del 2006, e 26, comma 3, della citata l. n. 488 del 1999. Peraltro, l'articolo 11, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito, con modificazioni, in legge 15 luglio 2011, n. 111 ha stabilito che "Ove non si ricorra alle convenzioni di cui all'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, gli atti e i contratti posti in essere in violazione delle disposizioni sui parametri contenute nell'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 sono nulli e costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale".

[71] Articolo 10, comma 3, del d.lgs. n. 218 del 2016.

procedure di gara aperte (da 5 a 12), che, tuttavia, non hanno generato alcuna spesa a valere sul medesimo esercizio, nonché le adesioni alle Convenzioni Consip, che raddoppiano sul piano quantitativo (da 5 a 12) generando un volume di spesa superiore all'esercizio precedente di circa euro 143.700.

Si rileva, infine, la sostanziale invarianza della spesa relativa ad altre procedure di acquisizione di beni e servizi, che nel 2024 si attesta su euro 151.406,67 (euro 151.529 nel 2023).

Tabella 9 - Attività negoziale per l'acquisizione di beni, servizi e lavori

Procedura		Numero di procedure attivate nel 2023	Numero di procedure attivate nel 2024	Totale spesa complessiva 2023	Totale spesa complessiva 2024
Affidamento diretto art. 50, co.1, lett. a) e lett. b), d.lgs.n. 36 del 2023 e s.m.i.*	Importo fino a € 4.999,99	0	23	0	27.436
	Importo da € 5.000,00 a € 39.999,99	3	11	12.000	106.293
	Importo da € 40.000,00 a € 139.999,99	4	3	25.000	51.470
Procedura negoziata art. 50, co.1, lett. e), d.lgs. n.36 del 2023 e s.m.i.		0	0	0	0
Procedura negoziata art. 76, d.lgs. n. 36 del 2023 e s.m.i.		4	1	37.255	345.545
Ordine diretto (O.d.A. telematica) - Consip MePA		20	24	96.007	155.563
Trattativa diretta telematica - Consip MePA		21	27	42.448	81.645
Richiesta di offerta (R.d.O. telematica) Consip MePA		5	11	11.260	25.810
Richiesta di offerta (R.d.O. telematica) Consip MePA art. 176 e seg. d.lgs. n. 36 del 2023 e s.m.i.		0	0	0	0
Procedura aperta art. 71, d.lgs. n. 36 del 2023 e s.m.i.		5	12	0	0
Adesione Convenzioni Consip		5	10	244	143.705
Adesione Accordi quadro Consip		1	3	0	0
Altro		9	3	151.529	151.407
Totale		**77**	**128**	**375.743**	**1.088.874**

*Tenuto conto della soglia di importo inferiore a euro 140.000, per gli affidamenti di cui all'art. 50, comma 1, lett. a) e lett. b), d.lgs. n. 36 del 2023 e s.m.i., nonché delle microsoglie individuate dal Codice ai fini della disciplina della rotazione (art. 49, comma 6, d. lgs. n. 36 del 2023 e s.m.i.) e dei controlli sul possesso dei requisiti (art. 52, comma 1, d.lgs. n. 36 del 2023 e s.m.i.), le procedure sono suddivise secondo le fasce di importo di seguito riportate:
- 0,00 - 4.999,99 (importo inferiore a euro 5.000);
- 5.000,00 - 39.999,99 (importo inferiore a euro 40.000);
- 40.000,00 - 139.999,99 (inferiore a euro 140.000).

Fonte: Inapp

4. IL PERSONALE

4.1 Dotazione organica e personale in servizio

La dotazione organica di diritto dell'Istituto è stata definita nel 2017 in 489 unità, compreso il Direttore generale. L'articolo 3, comma 2, del d.l. n. 75 del 2023, nel prevedere il transito all'Inapp del personale della soppressa Anpal appartenente al comparto ricerca secondo la disciplina stabilita dal decreto di riorganizzazione del Mlps (d.p.c.m. n. 230 del 2023), ha disposto che, per effetto di tale trasferimento, "(…) è conseguentemente rideterminata la dotazione organica (…) dell'INAPP".

Al 31 dicembre 2024, la dotazione organica di fatto dell'Istituto è risultata essere pari a 526 unità, con un incremento, quindi, di 131 unità rispetto al 2023.

Il personale delle aree professionali in servizio risulta suddiviso in: ricercatori e tecnologi (liv. I-II-III) per 167 unità (+40 unità rispetto al 2023); area tecnica e di supporto alla ricerca (liv. IV-VIII) per 199 unità (+50 unità rispetto al 2023); area amministrativa (direttore generale, dirigenti II fascia, liv. IV-VIII) per 156 unità (+37 rispetto al 2023).

I dirigenti di seconda fascia, in servizio al 31 dicembre 2024, sono pari a 3 unità. Si rileva, inoltre, che nel 2024 risultano 4 unità di personale a tempo determinato (oltre al Direttore generale), di cui 1 unità appartenente al III liv. professionale (tecnologo) e 3 unità al VII liv. professionale (collaboratore di amministrazione).

Nel corso dell'esercizio in esame, coerentemente con il Piao 2024-2026, sono stati indetti tre concorsi pubblici per titoli ed esami per il reclutamento rispettivamente di 7 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato con inquadramento nel VII liv. professionale, profilo di collaboratore di amministrazione, di 1 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento nel III liv. professionale, profilo di tecnologo, e di 4 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento nel III liv. professionale, profilo di ricercatore[72].

Quanto al reclutamento di nuovo personale, nel corso del 2024 l'Istituto ha proceduto all'assunzione di 13 unità, di cui 4 a tempo determinato. Nello specifico si tratta: di 1 unità di personale a tempo determinato, con inquadramento nel III liv. professionale, profilo di

[72] Bandi di concorso indetti rispettivamente con determinazioni dirigenziali n. 337 del 23 ottobre 2024, n. 366 dell'8 novembre 2024 e 465 del 23 dicembre 2024.

tecnologo[73]; di 1 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento nel II liv. professionale, profilo di primo ricercatore, transitato nell'Istituto mediante mobilità esterna[74]; di 1 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento nel III liv. professionale, profilo di primo ricercatore, mediante scorrimento della graduatoria finale della procedura riservata di reclutamento speciale transitorio ai sensi dell'articolo 20, commi 2 e 9, del d.lgs. n. 75 del 2017[75]; di 6 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento nel V liv. professionale, profilo di funzionario di amministrazione[76]; di 3 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e determinato, con inquadramento nel VII liv. professionale, profilo di collaboratore di amministrazione[77]; di 1 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento nel VI liv. professionale, profilo di collaboratore tecnico enti di ricerca[78].

Per contro, nel corso del 2024 le cessazioni dal servizio del personale di ruolo sono state di 19 unità[79].

Per quel che riguarda le assunzioni ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", l'Istituto riferisce che relativamente alla sede centrale di Roma nell'esercizio in questione si è attestata la scopertura di una unità con il profilo di operatore di amministrazione (VIII liv. professionale) in quota *ex* art. 18 della citata l. n. 68 del 1999; e ciò in ragione dell'esito infruttuoso della richiesta di avviamento numerico rivolta fin dal 2022 alla Regione Lazio, la quale, tuttavia, ha pubblicato un nuovo avviso in proposito il

---

[73] Assunzione disposta con determinazione dirigenziale n. 170 del 10 giugno 2024 all'esito del perfezionamento della procedura selettiva di cui al Bando n. 2 del 2023 emanato con determinazione dirigenziale n. 407 del 22 dicembre 2023.

[74]Assunzione disposta con determinazione dirigenziale n. 14 del 24 gennaio 2024 correlata all'avviso di mobilità esterna volontaria, per titoli e colloquio, di cui alla determinazione dirigenziale n. 269 del 6 settembre 2023, definita con determinazione dirigenziale n. 396 del 21 dicembre 2023.

[75] Assunzione disposta con determinazione dirigenziale n. 10 del 2024 a valere sulla graduatoria finale approvata con determinazione dirigenziale n. 354 del 28 novembre 2023 inerente al bando concorsuale n. 3 del 2023 indetto con determinazione dirigenziale n. 456 del 6 dicembre 2022.

[76] Assunzioni disposte con determinazioni dirigenziali nn. 278 del 12 settembre 2024 e 475 del 18 dicembre 2024 a valere sulla graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 257 del 6 agosto 2024 riferita al bando di concorso n. 2 del 2022 indetto con determinazione dirigenziale n. 330 del 22 agosto 2022 e successivamente modificato, con riapertura dei termini, con determinazione dirigenziale n. 176 del 29 maggio 2023.

[77] Assunzione disposta con determinazione dirigenziale n. 44 del 2024 a valere sulla graduatoria finale approvata con determinazione dirigenziale n. 380 dell'11 ottobre 2022 riferita al bando concorsuale n. 1 del 2022 indetto con determinazione dirigenziale n. 2 del 5 gennaio 2022.

[78] Assunzione disposta con determinazione dirigenziale n. 12 del 2024 a valere sulla graduatoria finale approvata con determinazione dirigenziale n. 123 del 29 marzo 2022 riferita al bando concorsuale n. 1 del 2021 indetto con determinazione dirigenziale n. 130 del 26 aprile 2021.

[79] Fonte: Rendiconto generale Inapp esercizio 2024.

16 dicembre 2024.

Per quanto riguarda le procedure interne di avanzamento nel livello di inquadramento stipendiale riservate al personale di ricerca e tecnologo[80], in conformità a quanto disposto dall'articolo 4, comma 6, del Ccnl Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione del 5 marzo 1998 e s.m.i - II biennio economico, l'Istituto ha richiesto al personale interessato di predisporre una relazione sulle attività realizzate nel periodo preso a riferimento dalle norme negoziali citate. Dette relazioni sono state trasmesse, per la relativa valutazione, a una commissione, nominata con determinazione del Direttore generale n. 116 del 2 maggio 2024, gli esiti della quale sono stati recepiti dalla determinazione del Direttore generale n. 180 del 17 giugno 2024 che ha disposto il passaggio alla superiore fascia stipendiale per 21 dipendenti, di cui 1 inquadrato nel profilo di dirigente di ricerca, 2 inquadrati nel profilo di dirigente tecnologo, 13 nel profilo di ricercatore e 5 nel profilo di tecnologo.

Nell'esercizio in esame si sono concluse, inoltre, le procedure di avanzamento di carriera per complessivi 14 posti e di progressione nel livello stipendiale per complessivi 6 posti riservate al personale di ricerca della soppressa Anpal transitato nell'Inapp, indette dal Commissario straordinario dell'Anpal rispettivamente con decreti nn. 215 e 214 del 29 dicembre 2023[81], le cui graduatorie, sulla base degli accordi intercorsi tra i due enti, sono state poi approvate con determinazioni del Direttore generale Inapp nn. 454 (rettificata con determinazione n. 460 dell'11 dicembre 2024) e 455 del 9 dicembre 2024, con conseguente inquadramento nel nuovo livello giuridico ed economico del personale collocatosi utilmente in graduatoria, con decorrenza dal 1° gennaio 2023, e riconoscimento delle differenze retributive *medio tempore* maturate[82].

Con determinazione del Direttore generale n. 424 del 29 dicembre 2023 sono stati prorogati sino al 31 dicembre 2026 gli incarichi di responsabilità, già in essere, attribuiti al personale appartenente ai profili di ricercatore e tecnologo (I-III liv. professionale), nonché quelli su specifici e qualificati aspetti delle attività dell'Istituto conferiti al personale inquadrato nei IV-VIII liv. professionale, con riconoscimento dell'indennità di cui all'articolo 43 del Ccnl delle

[80] Si tratta delle progressioni di cui all'articolo 15 del Ccnl Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione del 7 aprile 2006 - quadriennio normativo 2002 - 2005 - biennio economico 2002 - 2003.

[81] Ai sensi degli artt. 90 del Ccnl Istruzione e ricerca triennio 2016-2018 e 53 del Ccnl Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione del 21 febbraio 2022.

[82] Il pagamento delle differenze retributive è stato autorizzato con determinazioni dirigenziali nn. 15 e 17 del 20 gennaio 2025.

Istituzioni ed enti di ricerca del 7 ottobre 1996. Con il medesimo provvedimento, e sempre sino al 31 dicembre 2026, sono stati conferiti alcuni ulteriori incarichi ritenuti necessari per il migliore presidio di specifiche funzioni dell'attività e dell'azione amministrativa dell'Istituto[83]. Inoltre, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa a seguito del trasferimento al Mlps delle funzioni della soppressa Anpal e in conformità di quanto stabilito dall'articolo 2, comma 3, del Protocollo di Intesa sottoscritto tra l'Istituto e il Ministero vigilante in data 28 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del citato d. l. n. 75 del 2023, con determinazione del Direttore generale n. 75 dell'8 marzo 2024 sono stati confermati, a decorrere dal 1° marzo e fino al 31 dicembre 2024, gli incarichi già attribuiti ai responsabili delle strutture di ricerca dell'Anpal, mentre con determinazione n. 515 del 30 dicembre 2024 il personale di ricerca della soppressa Agenzia è stato assegnato ai gruppi di ricerca interni delle strutture di ricerca "Mercato del lavoro" e "Lavoro e professioni".

Infine, con determinazione dirigenziale n. 480 del 19 dicembre 2024 è stata attribuita al personale, appartenente ai profili di ricercatore e tecnologo (I-III liv. professionale), titolare di incarichi di direzione di strutture e progetti di ricerca che ha positivamente superato il processo di valutazione del loro operato nel corso del 2023, l'indennità prevista dall'art. 22 del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1991, n. 171, recante "Recepimento delle norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo per il triennio 1988-1990 concernente il personale delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione di cui all'art. 9 della legge 9 maggio 1989, n. 168"[84].

La tabella che segue indica la dotazione organica e il personale in servizio nel raffronto biennale. Le differenze rispetto al 2023, pari a 131 unità di personale, sono riconducibili principalmente all'assorbimento *ex lege* delle 131 unità di personale Anpal appartenente al comparto ricerca, oltre che alle cessazioni e alle ulteriori assunzioni di personale.

[83] Alla data del 31 dicembre 2024 gli incarichi di responsabilità complessivamente affidati al personale dell'Istituto sono così ripartiti: 10 di responsabile di struttura (livelli I-III); 16 di responsabile di gruppo di ricerca (livelli I-III); 3 incarichi di responsabile di gruppi di lavoro (livelli I-III e IV-VIII); 13 di responsabile di servizi ed uffici di presidenza e direzione generale (livelli I- III e IV-VIII); 3 di responsabile di settori (uffici dirigenziali) (livelli I-III e IV-VIII); 5 di responsabile di Uffici (uffici dirigenziali) (livelli IV-VIII); 26 di responsabile di unità funzionale (uffici dirigenziali) e di economo (livelli IV-VIII).

[84] Nella misura stabilita dalla delibera del Commissario straordinario Inapp n. 11 del 22 aprile 2016.

Tabella 10 - Dotazione organica e personale in servizio

Liv.	Profili professionali	Dotazione organica dopo il DD. n.1 del 22.2016*	Dotazione organica ai sensi dell'art.20 d.lgs. n. 75/2017 ed art. 1, c. 811 legge n. 205/2017**	tempo indeterminato		tempo determinato		TOTALE		Δ
				2023	2024	2023	2024	2023	2024	
I	Direttore generale	1	1	0		1	1	1	1	0
II	Dirigenti amministrativi	3	3	3	3			3	3	0
	Totale profilo di ricerca (ricercatori e tecnologi)	141	188	127	167		1	127	168	41
	Totale profilo amministrativo e di supporto alla ricerca	178	297	264	351		3	264	354	90
	Totale generale	**323**	**489**	**394**	**521**	**1**	**5**	**395**	**526**	**131**

* La rideterminazione è avvenuta con decreto n. 1 del 22 dicembre 2016 del direttore generale Inapp, in base al quale sono state trasferite ad Anpal, di intesa con il direttore generale dell'Agenzia, 94 unità di personale a tempo indeterminato - di cui una rientrata in Inapp per concorso - di cui 63 inquadrati nei IV-VIII liv. professionali e 30 inquadrati nei I-III liv. professionali, con conseguente rideterminazione della relativa dotazione organica.
** La dotazione di 489 unità di personale è determinata ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 75 del 2017, per il superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni, e dell'articolo 1, comma 811, della l. n. 205 del 2017, in riferimento al relativo finanziamento.
Fonte: dati Inapp

4.2 Spesa per il personale in attività di servizio

Nell'esercizio in esame il trattamento economico del personale non dirigenziale trova disciplina nel Ccnl Istruzione e ricerca del 18 gennaio 2024 (triennio 2019-2021). Per effetto degli incrementi stipendiali ivi previsti, l'Istituto ha provveduto, a valere sulle risorse del proprio bilancio, ad aggiornare il trattamento retributivo del personale dipendente ai nuovi valori tabellari e a liquidare in suo favore le differenze spettanti.

Con riguardo al trattamento retributivo accessorio, il fondo del personale non dirigenziale appartenente ai IV-VIII liv. professionale per il 2024 è stato dapprima quantificato in euro 4.740.024,14 con determinazione del Direttore generale n. 240 del 18 giugno 2025 n. 229[85] e successivamente in euro 5.889.465,07 (oltre oneri a carico dell'ente) con determinazione del Direttore generale n. 9 del 22 gennaio 2026, in conseguenza dell'incremento delle risorse disponibili a tal fine reso possibile dall'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 giugno 2024, recante "Riparto delle risorse di cui all'articolo 1, comma

[85] In incremento rispetto a quello quantificato per il 2023, pari a euro 3.480.348,70, come da determinazione dirigenziale n. 58 del 28 febbraio 2023.

308, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, destinate alla promozione dello sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello e alla valorizzazione del personale".

Con riguardo invece al personale non dirigenziale appartenente ai I-III liv. professionale (profilo ricercatori e tecnologi), il relativo fondo è stato, invece, quantificato per l'esercizio in esame in euro 862.458,65, che è la risultante della sommatoria delle risorse certificate per il 2023 per il personale di ricerca e tecnologo dell'Inapp (euro 643.211,05) e di quelle certificate per il medesimo anno dall'Anpal per proprio personale di ricerca (euro 219.247,60) che, come più volte ricordato, è transitato in Inapp.

L'ammontare delle risorse destinate alle sopra indicate finalità è stato certificato positivamente dal Collegio dei revisori dei conti nella riunione del 19 dicembre 2025 (verbale n. 11 del 2025), mentre il correlato accordo integrativo per il triennio 2024-2026 è stato definitivamente sottoscritto dalla delegazione di parte pubblica dell'Istituto e dalle oo.ss. e r.s.u. in data 31 marzo 2026[86].

La seguente tabella evidenzia la spesa sostenuta nell'esercizio 2024 per redditi da lavoro dipendente, in raffronto con i dati dell'esercizio 2023, per stipendi, assegni fissi, trattamenti accessori e oneri fiscali, previdenziali, assistenziali a carico dell'Istituto, nonché per gli altri oneri in favore del personale stesso. Detta spesa è complessivamente pari a 30,4 mln, in aumento di circa il 13,9 per cento rispetto al 2023.

Tabella 11 - Spesa del personale

Descrizione*	2023	2024	Var.%
Personale a tempo determinato	53.647	163.033	203,9
Personale a tempo indeterminato	26.606.764	30.212.350	13,6
Totale spesa	**26.660.410**	**30.375.384**	**13,9**

*In sede istruttoria l'Istituto ha specificato che il valore degli impegni totali 2024 di cui alla voce 01. - Redditi da lavoro dipendente pari a euro 30.800.785,15 rilevabili nella tabella presentata a pagina n. 169 del Rendiconto generale 2024 è comprensivo anche delle somme impegnate relative al "Fondo incentivazione da attività per prestazioni a committenti esterni - ex art. 19 CCNL 2002-2005" e al "Fondo incentivi funzioni tecniche ex articolo 45, comma 2, del D.Lgs 36/2023" per complessivi euro 425.401,45.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inapp

Va, inoltre, rilevato in argomento che con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 3

[86] L'accordo recepisce le osservazioni espresse in merito dal Dfp con nota del direttore generale prot. n. 82992 del 18 novembre 2025 in sede di controllo *ex* articolo 40-*bis* del d.lgs. n. 165 del 2001 e s.m.i. e dall'organo interno di revisione contabile con verbale dell'11 marzo 2026 (verbale n. 4 del 2026).

del 6 marzo 2023 è stato adottato il regolamento per la gestione delle attività e prestazioni in favore di committenti esterni, rendendo così possibile l'erogazione delle risorse stanziate nel "Fondo incentivazione da attività per prestazioni a committenti esterni *ex* art. 19 Ccnl. 2002-2005", iscritto nel bilancio dell'Istituto in attuazione dell'articolo 19 del Ccnl Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione del 7 aprile 2006 - quadriennio normativo 2002-2005[87], che nell'esercizio in esame ammontano a euro 293.583,68.

Quanto agli aspetti legati alla disciplina di cui al d.lgs. n. 150 del 2009, il sistema di misurazione e valutazione della *performance* (Smvp) dell'Istituto è stato aggiornato con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 20 del 20 dicembre 2024 previo parere positivo vincolante dell'Oiv.

La relazione sulla *performance* per il 2024, approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 13 del 25 settembre 2025, è stata validata dall'Oiv che, in data 2 ottobre 2025, ha espresso in merito un giudizio positivo evidenziando in particolare la chiara e immediata comprensibilità della stessa anche in riferimento a profili di oggettiva complessità, e la sostanziale coerenza della rappresentazione dei dati e delle informazioni ivi contenuti ai principi e ai criteri stabiliti in materia dalle Linee guida per la Relazione annuale sulla performance n. 3/2018 del Dfp.

Questa Sezione reitera anche per l'esercizio in esame l'osservazione della permanenza del problema della misurazione e valutazione della *performance* del personale appartenente al profilo dei ricercatori e tecnologi a cui non sia stato attribuito un incarico di coordinatore responsabile di unità organizzativa di primo livello (struttura di ricerca) o di secondo livello (gruppo di ricerca ecc.), stante la perdurante mancata adozione del regolamento di fissazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni del d.lgs. n. 150 del 2009 ai tecnologi e ai ricercatori degli enti di ricerca[88].

---

[87] "Articolo 19 (Attività per prestazioni a committenti esterni): I proventi di progetti di ricerca, consulenza e formazione finanziati con risorse private, comunitarie o pubbliche, diverse dalle fonti di finanziamento delle attività istituzionali, detratte tutte le spese direttamente connesse alla realizzazione del progetto stesso e i relativi costi marginali di funzionamento, sono utilizzati anche per la costituzione di un fondo di incentivazione la cui destinazione terrà conto dell'apporto dei gruppi oltre che dei singoli dipendenti. La relativa deliberazione dell'Ente sarà assunta previa concertazione con le oo.ss".

[88] Ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del citato d.lgs. n. 150 del 2009, infatti, le disposizioni dei Titoli II ("Il ciclo di gestione della performance") e III ("Merito e premi") del medesimo decreto non trovano applicazione a tale categoria di personale, essendo rimessa a un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione e del merito, con il Ministro dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, che risulta non essere stato ancora adottato, la fissazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle predette disposizioni al personale docente della scuola e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale, nonché ai tecnologi e ai ricercatori degli enti di ricerca.

L'Istituto nel 2024 ha rispettato l'indicatore del limite massimo alle spese di personale stabilito dall'articolo 9, comma 2, del d.lgs. n. 218 del 2016.

Tabella 12 - Fondo trattamento accessorio personale non dirigenziale

Fondo trattamento accessorio personale non dirigenziale (tempo indeterminato) Livelli IV-VIII	2022	2023	2024
Importi fondo	3.480.348	3.480.348	4.615.428
Importi erogati	3.464.895	3.473.980	4.573.496
Importi non erogati	15.453	6.368	41.932

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inapp

Con riguardo al personale di livello dirigenziale, il trattamento stipendiale è corrisposto in applicazione del Ccnl Area Istruzione e ricerca – triennio 2019-2021 – del 7 agosto 2024. Il fondo per il trattamento retributivo accessorio del personale dirigenziale di II fascia per il 2024 è quantificato in euro 161.929, oltre agli oneri a carico dell'Istituto.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 6 del 27 maggio 2025, previo parere favorevole del Collegio dei revisori, è stata approvata l'ipotesi di accordo integrativo per il trattamento accessorio per il biennio 2022-2023 e per il triennio 2024-2026.

La tabella che segue espone il compenso spettante alla dirigenza, nel 2024, con indicazione degli incarichi conferiti[89].

[89] Tali importi sono espressivi dei valori, a regime, previsti dal vigente Ccnl personale Area dirigenza "Istruzione e Ricerca" del 7 agosto 2024 per il triennio 2019-2021, dall'Accordo integrativo in materia di trattamento accessorio del personale dirigente di II fascia per il triennio 2024-2026 del 13 novembre 2025, nonché dal decreto interministeriale 19 luglio 2010.

Tabella 13 - Retribuzioni direttore generale e dirigenti al 31 dicembre 2024 (impegni)

	Stipendio tabellare annuo lordo (13 mensilità)	Retribuzione posizione	Retribuzione risultato**	Totale	Provvedimento di conferimento	Durata incarico
Direttore generale	60.102,90*	85.059,26*	23.000,00*	168.162,16*	Deliberazione del consiglio di amministrazione 19 febbraio 2020, n. 1	Durata dell'incarico: dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2024
Direttore generale	12.714,08*	17.993,31*	5.750*	36.457,39*	Deliberazione del Cda 10 ottobre 2024, n.11	Durata dell'incarico: dal 15 ottobre 2024 al 14 ottobre 2028
Dirigente Ufficio Amministrazione e bilancio (Direttore generale *ad interim* da aprile a ottobre 2024: deliberazione Consiglio di amministrazione n. 2 del 23 aprile 2024)	47.015,73	46.914,11	10.377,49	104.307,33	Determine DG n. 355 del 12 novembre 2020 e n. 355 del 28 novembre 2023.	Durata incarico: dal 15 novembre 2017 al 14 novembre 2020, rinnovato sino al 14 novembre 2023 con determina n. 355 del 12 novembre 2020, ulteriormente rinnovato dal 15 novembre 2023 al 14 novembre 2026.****
Dirigente Ufficio Gestione e valorizzazione delle risorse umane (incarico a tempo determinato *ex* art. 19, c. 6-*quater*, d.lgs. n. 165/2001)	47.015,73	46.914,11	10.377,49	104.307,33	Determinazione direttore generale 9 aprile 2020, n. 92. Determinazione direttore generale n. 149 del 30 aprile 2021. Determinazione direttore generale 2 maggio 2024, n.115	Durata incarico: dal 10 aprile 2020 al 31 dicembre 2020 rinnovato sino al 30 aprile 2021 con determina n. 427 del 30 dicembre 2020. Con determina n. 149 del 30 aprile 2021, la durata dell'incarico è dal 1° maggio 2021 al 30 aprile 2024 ulteriormente rinnovato dal 1° maggio 2024 al 30 aprile 2027
Dirigente Ufficio Controllo di gestione e *performance*	47.015,73	44.345,21	9.583,31	100.944,15	Determinazione direttore generale n. 312 del 5 agosto 2021.	Durata dell'incarico: dal 30 agosto 2021 al 29 agosto

					Determinazione 26 agosto 2024, n.265	2024 rinnovato dal 30 agosto 2024 al 29 agosto 2027 (cessato il 31 luglio 2025) ***

* Gli importi riportati in tabella indicano la quota del trattamento retributivo riconosciuto nell'esercizio 2024 agli interessati in ragione della frazione di anno in cui hanno ricoperto l'incarico di Direttore generale.
** Tale importo, non ancora erogato, corrisponde a quello astrattamente erogabile a seguito del perfezionamento della contrattazione integrativa di riferimento.
*** Dall'8 agosto 2025 fino al 31 dicembre 2025 l'incarico di dirigente Ufficio Controllo di gestione e performance è stato affidato *ad interim* al dirigente dell'Ufficio Gestione e valorizzazione delle risorse umane, con determinazione del Direttore generale 8 agosto 2025, n. 315.
****Dal 15 ottobre 2024 l'incarico di dirigente dell'Ufficio Amministrazione e bilancio è stato affidato *ad interim* all'attuale Direttore generale con determinazione del Direttore generale 24 ottobre 2024, n. 338.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inapp. Valori arrotondati

Anche nel 2024 la collaborazione interistituzionale con altre amministrazioni pubbliche ha comportato l'assegnazione in comando di 11 unità di personale con oneri a totale carico delle pp.aa. beneficiarie, mentre per alcune assegnazioni presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è stata disposta una ripartizione paritaria dei relativi costi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e s.m.i.

Il relativo impegno di spesa nel 2024, pari a euro 28.323,98, è stato contabilmente indicato nel rendiconto generale per il 2024 separatamente dalle spese di personale[90].

Nel 2024, l'incidenza, dal punto di vista economico, del costo del personale sul valore della produzione è stata del 26,06 per cento, come indicato nella tabella seguente, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, in ragione dell'aumento della spesa del personale per effetto dell'incremento del personale (per l'assorbimento *ex lege* di n. 131 unità di personale Anpal appartenente al comparto ricerca).

Tabella 14 - Rapporto valore produzione / costo personale

	Componenti positivi della gestione	Costo del personale	b/a %
	(a)	(b)	
2022	128.282.787	24.096.327	18,78
2023	112.309.624	26.169.747	23,30
2024	128.691.260	33.540.862	26,06

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inapp

[90] Sono contabilizzate separatamente le spese sostenute per l'anticipazione del trattamento retributivo e dei versamenti contributivi in favore del personale comandato presso altre amministrazioni, che vengono da quest'ultime solo successivamente rimborsate all'Inapp.

Con determinazione del Direttore generale n. 509 del 3 dicembre 2024, previa certificazione positiva da parte del Collegio dei revisori dei conti, è stato costituito il fondo per i benefici socioassistenziali in favore del personale dirigenziale e non dirigenziale in attuazione dell'articolo 144 del Ccnl Istruzione e ricerca del 18 gennaio 2024 per le annualità 2024 e 2025, quantificate rispettivamente in euro 311.569,44 e in euro 247.484,48. Il susseguente accordo integrativo, di durata triennale, è stato approvato il 13 novembre 2025.

4.3 Collaborazioni esterne

Nell'esercizio 2024 la spesa per consulenze ammonta a circa 4,8 mln, in diminuzione rispetto al 2023. Nello specifico, dai dati esaminati emerge un incremento significativo della spesa per incarichi di studio, ricerche e consulenze a liberi professionisti, che passa da euro 802.000 ad 1,12 mln (+39,9 per cento rispetto al 2022), e una diminuzione della spesa per incarichi di studio, ricerche e consulenze a società, che passa da 5,9 mln a 3,6 mln (-40 per cento rispetto al 2023). Inoltre, nel 2024 si registra una spesa per esperti in commissioni, comitati e consigli pari a euro 37.812,50 (la spesa nel 2023 era stata pari a zero), mentre la spesa per prestazioni professionali specialistiche, nella specie incarichi di interpretariato e traduzione, attesta un lieve incremento passando da euro 121.000 a euro 125.000 (+ 3,43 per cento).

Per quanto riguarda gli incarichi di collaborazione di cui all'art. 7, comma 6, d.lgs. n. 165 del 2001 e s.m.i. nel corso del 2024 ne sono stati conferiti 95, la maggior parte dei quali in favore di esperti per lo svolgimento delle attività di valutazione afferenti all'attuazione del Programma "Erasmus+", al fine di garantire la massima trasparenza ed imparzialità dei processi di attribuzione dei finanziamenti comunitari in favore dei soggetti beneficiari[91].

Per quanto riguarda le collaborazioni per lo svolgimento di attività di ricerca mediante conferimento di assegni, facoltà questa concessa agli enti di ricerca nell'ambito delle rispettive disponibilità di bilancio a norma dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", alla data del 31 dicembre 2024 risultano cessati tutti gli assegni di ricerca

[91] In particolare, sono stati conferiti: 29 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa *ex* art. 409, n. 3, c.p.c.; 34 incarichi di lavoro autonomo professionale in favore di soggetti titolari di partita iva; 40 incarichi di lavoro autonomo occasionale, di cui 5 a titolo gratuito.

conferiti in attuazione delle determinazioni dirigenziali nn. 281 del 1° agosto 2018 e 301 dell'8 agosto 2018.

Nella successiva tabella sono indicate le spese sostenute dall'Istituto per consulenze, incarichi e prestazioni professionali in termini aggregati, suddivise per tipologia di incaricato (persone fisiche/persone giuridiche) e per natura della prestazione (esperti/specialisti).

Tabella 15 - Spesa per collaborazioni esterne

Consulenze, incarichi e prestazioni professionali	2023	2024	Var.%
Spese per studi, ricerche e consulenze da privati	802.276	1.122.160	39,87
Spese per esperti in commissioni, comitati e consigli	0	37.813	100
Spese per studi, ricerche e consulenze da società (affid.ti ex d.lgs. n. 36 del 2023)	5.961.788	3.562.874	-40,24
Prestazioni professionali specialistiche (es. interpretariato)	120.841	124.989	3,43
Totale	**6.884.905**	**4.847.836**	**-29,59**

Fonte: dati del bilancio consuntivo Inapp

5. I RISULTATI DELLA GESTIONE

5.1 Considerazioni introduttive

In base alle scelte operate con il regolamento di amministrazione, contabilità e finanza in vigore[92], l'Istituto è organizzato in un unico centro di gestione finanziaria (Cgf), individuato nella direzione generale che pertanto è titolare della competenza a costituire rapporti giuridici obbligatori attivi e passivi per l'intero Istituto, e in plurimi centri di responsabilità finanziaria (Crf), corrispondenti alle diverse strutture amministrative e di ricerca in cui si suddivide l'Istituto (attualmente 20)[93], ciascuna delle quali rappresenta un centro di costo/ricavo[94]. Tuttavia, l'articolazione gestionale precedente, incentrata sulla distinzione tra centro di contabilità generale e centri di contabilità speciale, continua a essere esposta, a soli fini informativi, nell'allegato denominato "prospetto riepilogativo delle poste finanziarie a valere sulle risorse destinate alla gestione dei fondi istituzionali e alla gestione dei fondi a destinazione vincolata" al rendiconto generale, che evidenzia, per ogni singola fonte di finanziamento ricompresa nella gestione ordinaria o a destinazione vincolata, le risultanze finanziarie relative, in particolare, alle somme stanziate, impegnate o accertate nell'anno di riferimento. Tale rappresentazione consente una rilevazione analitica e separata dell'andamento delle poste in questione e di tenere traccia dei principali risultati finanziari derivanti dalla gestione del bilancio e l'apporto che le differenti gestioni determinano sui risultati finali dell'esercizio finanziario.

Inoltre, al fine di rendere più funzionale la programmazione, il monitoraggio e la verifica dei costi connessi alle attività dell'Istituto, per lo più articolate in progetti finanziati da fondi esterni soggetti a rendicontazione, l'Istituto ha apportato delle innovazioni al proprio sistema informativo-contabile che gli consente di costruire il bilancio partendo dai cosiddetti "budget di progetto", che sono direttamente correlati a una specifica linea di finanziamento, a sua volta articolata al suo interno in macro-voci di spesa.

---

[92] Regolamento adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 18 del 10 dicembre 2019, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 10 del 30 luglio 2020.

[93] Con determinazione del Direttore generale n. 12 del 21 gennaio 2022 è stato istituito nel 2022 un ulteriore Crf, denominato "Sede operativa di Benevento", rispetto a quelli costituiti con il regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture dell'Istituto approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 18 del 18 dicembre 2020 e s.m.i. La conseguente variazione di bilancio è stata disposta con la I^ nota di variazione decisionale del marzo 2022.

[94] Il Cgf può delegare a singoli Crf il potere di contrarre impegni di spesa a carico dell'Istituto per il perseguimento di determinati obiettivi che afferiscono al proprio ambito di competenza.

Ciò premesso, il bilancio di previsione per l'esercizio 2024 è stato adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 11 del 30 ottobre 2023 ed è stato approvato dal Mlps con nota prot. n. 9197 del 21 dicembre 2023.

Le variazioni al bilancio in corso di esercizio sono state apportate con quattro note di variazione decisionale adottate dal Consiglio di amministrazione e approvate dal Ministero vigilante e con due note di variazione gestionale disposte dal Direttore generale[95]. Le variazioni in questione hanno determinato un incremento degli stanziamenti del 16 per cento rispetto alle originarie previsioni.

Il rendiconto generale per il 2024, predisposto in conformità al nuovo regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, è stato adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 4 del 16 aprile 2025 previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, e successivamente approvato dal Ministero vigilante, acquisito il parere favorevole del Mef[96].

Nella tabella che segue, si espongono i saldi contabili più significativi emergenti dai conti consuntivi esaminati, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 16 - Principali saldi contabili della gestione

Descrizione	2023	2024	Var. %
a) Avanzo/disavanzo fin.	-2.785.059	6.601.682	-337,04
saldo corrente	1.006.338	7.479.581	643,25
saldo in c/capitale	-3.791.397	-877.899	-76,84
b) Avanzo amm.ne	15.509.831	23.151.073	49,27
c) Avanzo economico	-1.343.460	33.739	-102,51
d) Patrimonio netto	26.223.505	26.257.244	0,13

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto Inapp

5.2 Il rendiconto finanziario

La gestione nel 2024 chiude con un avanzo finanziario di competenza di euro 6.601.682,20 (- euro 2.785.059 nel 2023), che è la risultante della differenza aritmetica tra gli accertamenti, pari a euro 142.188.422,54 (in aumento del 17,9 per cento rispetto al 2023), e gli impegni, quantificati

[95] Si tratta delle note di variazione decisionale, di cui alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione n. 6 del 31 maggio 2024 (approvata dal Mlps con nota prot. n. 3126 del 27 giugno 2024) n. 9 del 23 luglio 2024 (approvata dal Mlps con nota prot. n. 4868 del 8 agosto 2024), n. 17 del 25 novembre 2024 (approvata dal Mlps con nota prot. n. 11642 del 20 dicembre 2024) n. 19 del 20 dicembre 2024 (approvata dal Mlps con nota prot. n. 378 del 10 gennaio 2025), e gestionale, di cui alle determinazioni del Direttore generale n. 4 dell'11 gennaio 2024, n. 42 dell'15 febbraio 2024.

[96] Si tratta rispettivamente della nota del Mlps n. 9500 del 3 giugno 2025 e della nota del Mef n. 136129 del 15 maggio 2025.

in euro 135.586.740,34 (in aumento del 9,89 per cento rispetto al 2023), iscritti e assunti nell'esercizio in esame al netto delle partite di giro[97].

In particolare, si riscontra tra le entrate l'aumento dei trasferimenti correnti (+20,07 per cento) – dovuto principalmente all'incremento del contributo di funzionamento del Mlps (a fronte dell'assorbimento del personale *ex* Anpal) e al maggior trasferimento di risorse da parte dell'Ue per i finanziamenti "Erasmus+", e l'applicazione dell'avanzo di amministrazione consolidato 2023 per euro 6.631.882,89 in occasione dell'adozione delle variazioni decisionali di bilancio avvenuta nel corso dell'esercizio in esame, di cui euro 173.959,16 impiegati per finalità correlate alla "gestione dei fondi a destinazione vincolata" ed euro 6.457.923,73 utilizzati per scopi inerenti alla "gestione dei fondi istituzionali".

[97] Al lordo delle partite di giro le entrate accertate ammontano a euro 161.205.723,64 (in aumento del 15,27 per cento), e le spese impegnate ammontano a euro 154.604.041,44 (in aumento del 8,39 per cento).

Tabella 17 - Risultati finanziari

ENTRATE	2023	2024	Var. %
Titolo II. - Trasferimenti correnti			
- da Amministrazioni pubbliche	34.090.249	44.179.894	29,60
- da imprese private	48.317	24.761	-48,75
- da Ue e Resto Mondo	80.335.719	93.240.358	16,06
Totale trasferimenti correnti	**114.474.286**	**137.445.013**	**20,07**
Titolo III. - Entrate extratributarie			
Proventi derivanti dalla gestione di beni	9.352	0	-100
Interessi attivi da titoli o finanziamenti a lungo termine	65.884	55.870	-15,20
Rimborsi e altre entrate correnti	1.794.921	1.078.288	-39,93
- indennizzi di assicurazione	*0*	*0*	*0*
- rimborsi in entrata	*182.910*	*402.811*	*120,22*
- altre entrate correnti n.a.c.	*1.612.011*	*675.476*	*-58,10*
Totale entrate extratributarie	**1.870.157**	**1.134.158**	**-39,35**
Titolo IV. - Entrate in conto capitale			
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0	0	0
- Alienazione di beni materiali	0	0	0
Totale entrate in conto capitale	**0**	**0**	**0**
Titolo V. - Entrate da riduzione delle attività finanziarie			
- Riscossione crediti a medio lungo termine a tasso agevolato	10.181	10.581	3,93
- Riscossione crediti a medio e lungo termine a tasso non agevolato da imprese (polizze INA)	401.722	448.671	11,69
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	**411.904**	**459.252**	**11,49**
Titolo VI. - Accensione Prestiti a breve			
- Anticipazioni a titolo non oneroso	3.842.423	3.150.000	-18,02
Titolo VII. - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
Totale entrate al netto delle partite di giro	**120.598.770**	**142.188.423**	**17,90**
Titolo IX. - Entrate per conto terzi e partite di giro			
Entrate per partite di giro	19.250.956	18.809.690	-2,29
- altre Ritenute	*3.376.818*	*2.580.582*	*-23,58*
- ritenute su redditi da lavoro dipendente	*13.609.201*	*14.851.787*	*9,13*
- ritenute su redditi da lavoro autonomo	*322.386*	*337.214*	*4,60*
- altre entrate per partite di giro	*1.942.551*	*1.040.107*	*-46,46*
Entrate per conto terzi	0	207.611	100
Totale entrate per conto terzi e partite di giro	**19.250.956**	**19.017.301**	**-1,21**
Totale generale entrate	**139.849.725**	**161.205.724**	**15,27**
USCITE			
Titolo I. - Spese correnti			
Redditi da lavoro dipendente	26.660.410	30.800.785	15,53
- retribuzioni lorde	*19.532.428*	*24.162.372*	*23,70*
- contributi sociali a carico dell'ente	*7.127.983*	*6.638.413*	*-6,87*
Imposte e tasse e proventi assimilati	2.149.638	2.291.470	6,60
Acquisto di beni e servizi	16.920.263	15.899.720	-6,03
- acquisto di beni	*45.943*	*63.439*	*38,08*
- acquisto di servizi	*16.874.320*	*15.836.282*	*-6,15*
Trasferimenti correnti	69.275.013	81.651.681	*17,87*
- trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	*69.143.478*	*80.959.856*	*17,09*

- trasferimenti correnti a famiglie	*131.536*	*691.825*	*425,96*
- trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	*0*	*0*	*0*
Interessi passivi	51.410	8.687	-83,10
Rimborsi e poste correttive delle entrate	217.078	48.251	-77,77
- rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	*182.910*	*28.324*	*-84,51*
- rimborsi di trasferimenti all'Ue	*0*	*19.927*	*100*
- altri rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	*34.168*	*0*	*-100*
Altre spese correnti	64.292	398.996	520,60
- premi di assicurazione	*29.098*	*31.765*	*9,17*
- spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	*35.194*	*367.231*	*943,45*
- altre spese non altrimenti classificabili	*0*	*0*	*0*
Totale spese correnti	**115.338.105**	**131.099.590**	**13,67**
Titolo II. - Spese in conto capitale			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			
- beni materiali	*237.723*	*295.643*	*24,36*
- beni immateriali	*3.965.577*	*1.041.508*	*-73,74*
- beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	*0*	*0*	*0*
Totale spese conto capitale	**4.203.301**	**1.337.150**	**-68,19**
Titolo IV. - Rimborso prestiti a breve			
- Restituzione anticipazioni a titolo non oneroso	3.842.423	3.150.000	-18,02
Titolo V. - Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere	0	0	0
Totale spese al netto delle partite di giro	**123.383.828**	**135.586.740**	**9,89**
Titolo VII. - Uscite per conto terzi e partite di giro			
Uscite aventi natura di partite di giro	19.250.956	18.809.690	-2,29
- versamenti di altre ritenute	*3.376.818*	*2.580.582*	*-23,58*
- versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	*13.609.201*	*14.851.787*	*9,13*
- versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	*322.386*	*337.214*	*4,60*
- altre uscite per partite di giro	*1.942.551*	*1.040.107*	*-46,46*
Uscite per conto terzi	0	207.611	100
Totale uscite per conto terzi e partite di giro	**19.250.956**	**19.017.301**	**-1,21**
Totale generale uscita	**142.634.784**	**154.604.041**	**8,39**
Avanzo/disavanzo finanziario di competenza	**-2.785.059**	**6.601.682**	**-337,04**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su conto consuntivo Inapp

I trasferimenti correnti, pari a euro 137.445.013,16**,** sono in massima parte riconducibili ai finanziamenti a valere sui fondi "Erasmus+" (per euro 83.039.018,66), al contributo di funzionamento del Mlps (per euro 37.029.700) e al Fse (per euro 5.905.592,98).

Le entrate extratributarie, pari a euro 1.134.157,7 4, sono dovute, in particolare, al rimborso del costo del personale comandato presso altre amministrazioni pubbliche (per euro 402.811), ad entrate correnti n.a.c. (per euro 510.704) e alla quota parte dei fondi incentivanti per le funzioni

tecniche di cui all'art. 45 del d.lgs. n. 36 del 2023 destinati alle finalità indicate dai commi 6 e 7 della disposizione da ultimo citata (per euro 164.772).

Le entrate da riduzione di attività finanziarie, pari a euro 459.251,64, sono costituite, quasi interamente, dalla riscossione delle polizze assicurative Ina inerenti al trattamento di fine servizio dei dipendenti cessati dall'impiego (ammontanti, nello specifico, a euro 448.671).

A decorrere dal 2020 nel Titolo VI - "Accensione prestiti" del rendiconto generale sono indicate le anticipazioni a titolo non oneroso che l'Istituto sostiene per la realizzazione delle attività di Fse[98]. Nel 2024 l'ammontare delle somme accertate e riscosse a tale titolo è stato pari a circa euro 3.150.000, che trova esatta corrispondenza, sul lato della spesa, nel Titolo IV - "Rimborso prestiti". Infine, anche per il 2024, al pari dell'esercizio precedente, non risultano entrate da anticipazioni di cassa dell'istituto tesoriere.

Le uscite, al netto delle partite di giro, ammontano a euro 135.586.740 (euro 123.383.828 nel 2023) e sono costituite da spese correnti per euro 131.099.590 (euro 115.338.105 nel 2023), da spese in conto capitale per euro 1.337.150 (euro 4.203.301 nel 2023) e da rimborso prestiti per euro 3.150.000 (euro 3.842.423 nel 2023)[99].

Come avvenuto negli anni precedenti, nella relazione al rendiconto generale per il 2024 l'Istituto ha rappresentato che, raffrontando la sommatoria delle due macro voci di spesa ritenute incomprimibili – quali quella relativa al personale a tempo indeterminato e quella inerente al funzionamento delle attività essenziali dell'ente, che nell'esercizio considerato è rispettivamente pari a euro 36.674.000 ed euro 9.411.000, per un totale di euro 46.085.000 – con l'ammontare del contributo istituzionale ricevuto per l'esercizio 2024 - pari a euro 37.030.000 - emerge uno sbilancio di poco superiore a 9 mln, che l'Istituto segnala di avere potuto colmare solo con fonti di finanziamento per loro natura incerte e instabili, quali quelle derivanti da convenzioni di studio e di ricerca stipulate con altre amministrazioni pubbliche, tra cui lo stesso Ministero vigilante, o quelle derivanti dalla vittoriosa partecipazione a bandi europei competitivi. Tale situazione generale di criticità finanziaria, che sarebbe acuita dalla necessità

---

[98] Per recepimento dell'allegato A del decreto del Mef del 4 settembre 2017 che ha adeguato la codifica Siope degli enti di ricerca al piano dei conti finanziario di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, recante "Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche".

[99] Fra le spese correnti si evidenziano, in particolare, quelle per il finanziamento delle azioni decentrate del progetto "Erasmus+", che ammontano a 81,6 mln; i redditi da lavoro dipendente, pari a 30,8 mln; le spese per acquisto di beni e servizi, pari a 15,9 mln e quelle derivanti da imposte e tasse a carico dell'Istituto per euro 2,3 mln. Le spese in conto capitale, pari a euro 1.337.150,26, riguardano, fra l'altro, lo sviluppo *software* e manutenzione evolutiva principalmente dei portali Atlante Lavoro e Professione Fabbisogni, e di accelerazione e consolidamento dei servizi applicativi in ottica *cloud* dell'intero Istituto.

di sostenere ulteriori spese di funzionamento per garantire l'attività ordinaria delle 131 unità di personale trasferite all'Istituto per la soppressione dell'Anpal, è stata espressamente e formalmente rappresentata allo stesso Ministero vigilante anche nell'esercizio in esame[100].

Anche per il 2024 risulta che l'Istituto ha rispettato i limiti di spesa determinati in base all'articolo 1, commi da 590 a 602, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionale o a valere su fondi non vincolati, provvedendo a versare sul capitolo dell'entrata 3422 - capo X - del bilancio dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 594, della l. n. 160 del 2019, la complessiva somma di euro 286.522[101], come certificato dal Collegio dei revisori dei conti.

La tabella seguente espone in dettaglio gli importi versati per ciascuna disposizione di contenimento della spesa.

Tabella 18 - Versamenti al bilancio dello Stato *ex* art. 1, c. 594, l. n. 160 del 2019 all. A

D.l. n. 78 del 2010 conv. l. n. 122 del 2010			
Disposizioni di contenimento	**Importo dovuto nel 2018**	**maggiorazione del 10%**	**importo da versare 2024**
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c. 5, del d.l. n. 210 del 2015 (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a Consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10 per cento su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	33.210	3.321	36.531
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	4.835	484	5.319
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	195.690	19.569	215.258
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	22.312	2.231	24.543
Totale	256.046	25.605	281.651
Applicazione d.l. n. 78 del 2010 conv. l. n. 122 del 2010			
Disposizioni di contenimento			Versamento
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)			4.871

Fonte: Inapp

Dall'analisi degli indicatori gestionali, con riferimento alle entrate, si evidenzia una capacità di riscossione complessiva del 78,64 per cento (totale riscossioni in c/competenza euro 126.771.430 e totale accertamenti euro 161.205.724), in aumento rispetto al 2023 (76,09 per

[100] Nell'esercizio in esame la richiesta è stata fatta con nota n. 14104 del 12 settembre 2024.
[101] Versamento effettuato con ordinativo di pagamento n. 1370 del 27 giugno 2024.

cento). Appare in aumento la capacità di pagamento, che si attesta al 66,64 per cento (65,69 per cento nel 2023) (totale pagamenti in c/competenza euro 103.028.874 e totale impegni euro 154.604.041,44).

L'attestazione contenuta nella relazione al rendiconto generale per il 2024 riguardo ai tempi di pagamento nelle transazioni commerciali ai sensi del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali", conferma il rispetto da parte dell'Istituto della normativa vigente; in particolare, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" si attesta negativo per 15,20 giorni[102].

Inoltre, dall'esame della comunicazione del debito scaduto e non pagato di cui all'articolo 1, comma 867, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"[103], presente nella piattaforma crediti commerciali (Pcc), risulta l'assenza per l'Istituto delle condizioni per la costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali previsti dall'articolo 1, comma 859, della citata legge n. 145 del 2018[104]. In ordine ai riflessi sul bilancio delle controversie in cui l'Istituto è parte, nell'avanzo di amministrazione vincolato al 31 dicembre 2024 risulta prudenzialmente appostato al "Fondo rischi da contenzioso" l'importo di euro 456.000. L'importo in questione è stato determinato in base alla relazione prot. n. 4605 del 24 marzo 2024 redatta dall'Ufficio legale dell'Istituto e confermato con l'approvazione del rendiconto generale per il 2024 in attesa di conoscere gli sviluppi del contenzioso medesimo.

---

[102] Il risultato si pone in linea di continuità con quello conseguito nell'esercizio precedente, dove l'indicatore di tempestività dei pagamenti si è attestato negativo per 16,43 giorni.

[103] La circolare del Drgs n. 17 del 7 aprile 2022 ha fornito specifiche indicazioni circa le modalità di applicazione delle previsioni contenute nella legge n. 145 del 2018, come modificata dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", convertito, con modificazioni, in legge 29 dicembre 2021, n. 233.

[104] I dati salienti confermativi sono: importo scaduto e non pagato totale 2024 (ammontare del debito residuo) per euro 4.095,43; importo scaduto e non pagato totale 2023 (ammontare del debito residuo) per euro 0; importo documenti ricevuti nel corso dell'esercizio pari a 14,5 mln; tempo medio ponderato di pagamento pari a 16,26 giorni; tempo medio ponderato di ritardo pari a -15,2 giorni. La relazione al rendiconto dà inoltre atto che con determinazione del Direttore generale n. 74 del 24 febbraio 2025 l'Istituto ha dato attuazione all'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito, con modificazioni, in legge 9 dicembre 2024, n. 189, adottando a partire dal 2025 un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi.

5.2.1 Le partite di giro

Nel 2024, le partite di giro, sia in entrata che in uscita, ammontano a euro 19.017.301 registrando una lieve diminuzione rispetto al 2023 (euro 19.250.956). Ciò che rileva è la netta riduzione delle stesse rispetto agli anni precedenti, proprio all'esito di una revisione delle poste ivi inserite. Già nelle precedenti relazioni sulla gestione, questa Sezione aveva evidenziato la non corretta contabilizzazione di alcune poste contabili allocate nel capitolo denominato "partite di giro - varie partite in conto sospesi" che non rivestivano le caratteristiche del conto terzi, e aveva richiamato l'attenzione dell'Istituto a una puntuale analisi, in particolare, delle poste inserite in tale conto. Pertanto, l'Istituto, sulla base di una specifica direttiva interna sulla corretta imputazione delle scritture contabili come partite di giro, emanata nell'aprile 2021, e a seguito delle opportune verifiche, ha adottato un'omogenea modalità di contabilizzazione nei pertinenti capitoli delle entrate e delle spese correnti delle poste contabili che, in passato, erano temporaneamente collocate, per vari motivi, nell'indicato capitolo "partite di giro - varie partite in conto sospesi". La mancata iscrizione anche nel bilancio consuntivo del 2024 del capitolo di entrata e di uscita denominato "partite di giro - varie partite in conto sospesi" conferma che la problematica in esame è da ritenersi del tutto superata.

5.3 La situazione amministrativa

Nel 2024 il risultato contabile di amministrazione è positivo per 23,15 mln, in aumento del 49,26 per cento rispetto al 2023 (pari a 15,5 mln).

La tabella illustra la situazione amministrativa del 2024, nel confronto con il precedente esercizio finanziario, da cui si evince che tale risultato è determinato principalmente dalla significativa consistenza di cassa di inizio esercizio, pari a 52,2 mln (31,8 mln nel 2023).

Tabella 19 - Situazione amministrativa

(in migliaia)

	2023		2024		Var. 24/23
Cassa inizio esercizio		31.815		52.221	64,14
Riscossioni in c/competenza	106.412		126.771		19,13
Riscossioni in c/residui	55.327		29.136		-47,34
Totale riscossioni		161.739		155.907	-3,61
Pagamenti in c/competenza	93.703		103.029		9,95
Pagamenti in c/residui	47.630		47.292		-0,71
Totale pagamenti		141.334		150.321	6,36
Cassa fine esercizio		52.221		57.807	10,70
Residui attivi es. precedenti	21.980		25.384		15,49
Residui attivi dell'esercizio	33.438		34.434		2,98
Totale residui attivi		55.418		59.818	7,94
Residui passivi es. precedenti	43.197		42.899		-0,69
Residui passivi dell'esercizio	48.931		51.575		5,40
Totale residui passivi		92.128		94.474	2,55
Avanzo di amm.ne		15.510		23.151	49,26
Parte vincolata		10.470		17.461	66,77
Tfr	1.699		2.311		36,02
Fondo crediti di dubbia esigibilità, Fondo revisione prezzi e Fondo rischi da contenzioso	2010*		993**		-50,60
Fondo per valorizzazione personale			2.215		100
Fondo rinnovi contrattuali e altri vincoli	225		585***		160,00
Fondo per il finanziamento spese in conto capitale	5.745		5.745		0
Risorse vincolate a progetti finanziati da esterni	791		5.612		609,48
Parte disponibile		5.039		5.690	12,92

* Comprende il fondo crediti di dubbia esigibilità (euro 601.632) e il fondo rischi da contenzioso (euro 1.408.000).
**Comprende il fondo crediti di dubbia esigibilità (euro 487.459), il fondo rischi contenzioso (euro 456.000) e il fondo per la copertura della revisione dei prezzi delle procedure di gara in corso d'opera come disciplinato dall'art. 60 d.lgs. n. 36 del 2023 (euro 50.000).
***riconducibile all'accantonamento quale "Fondo speciale rinnovi contrattuali", relativo alle annualità 2023 e 2024.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto Inapp

Il risultato finanziario di competenza è positivo per 13,2 mln per effetto dell'applicazione per 6,6 mln dell'avanzo di amministrazione consolidato al 31 dicembre 2023 (pari, come detto, a 15,5 mln), con la precisazione che, al netto di tale applicazione, il risultato in questione, dato dalla differenza tra il totale delle entrate accertate nette (142,2 mln) e il totale spese impegnate nette (135,6 mln), sarebbe stato comunque positivo per 6,6 mln.

Dal raffronto della situazione di cassa del 2024 con quella dell'esercizio precedente emerge che il totale delle riscossioni, pari a 155,9 mln, diminuisce del 3,61 per cento, soprattutto per effetto delle riscossioni in conto residui (-47,34 per cento), mentre il totale dei pagamenti, pari a 150,3 mln, aumenta del 6,36 per cento. Al termine dell'esercizio la consistenza di cassa risulta essere

pari a euro 57,8 mln, in aumento del 10,70 per cento rispetto al 2023.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione ammonta a 17,5 mln ed è costituita da risorse relative a progetti finanziati da soggetti esterni con vincolo di destinazione (per 5,6 mln, di cui euro 617.519 rivenienti dall'avanzo dell'esercizio precedente), nonché da risorse accantonate al "fondo crediti di dubbia esigibilità" (per euro 487.459), al "fondo rischi da contenzioso" (per euro 456.000), al "fondo per accantonamento del trattamento di fine servizio e fine rapporto" delle posizioni lavorative non più coperte da polizze collettive (per euro 2.310.562), al "fondo speciale rinnovi contrattuali" relativo alle annualità 2023 e 2024 (per euro 585.288,74), al "fondo per il finanziamento spese in c/capitale" (per 5,74 mln, di cui 1,2 mln derivanti dalla vendita dell'immobile di proprietà Inapp sito in Albano, avvenuta nel 2021, da destinare all'acquisto di un immobile da utilizzare come sede istituzionale) e al "fondo per la valorizzazione del personale (per 2,2 mln, di cui circa 2 mln riconducibili all'accantonamento delle risorse previste dal citato d.p.c.m. del 25 giugno 2024 ed euro 165.036 riferibili all'accantonamento delle maggiori risorse stimate rispetto a quanto impegnato nell'annualità 2024 per il trattamento accessorio del personale di IV-VIII liv. professionale comprensivo di oneri sulla base della quantificazione del fondo unificato del personale Inapp ed *ex* Anpal).

Con specifico riferimento al "fondo crediti di dubbia esigibilità", la somma iscritta nel rendiconto generale del 2024, pari a euro 487.459,44 (euro 601.632 nel 2023), è il risultato algebrico della sottrazione dall'originario accantonamento, pari a euro 5.077.148[105], degli utilizzi di detto fondo avvenuti negli anni 2020 - 2024, rispettivamente per euro 614.061, per euro 1.757.694, per euro 72.216, per euro 2.031.545 e per euro 114.173, con cui l'Istituto ha provveduto a dare copertura a spese correnti e in conto capitale correlate a crediti ritenuti non più esigibili e di cui è stata disposta la cancellazione dal bilancio[106].

La quota disponibile dell'avanzo, pari a 5,7 mln, deriva da economie generate da riduzioni di spesa inerenti alla gestione dei fondi istituzionali (euro 4.378.185,55)[107] e dalla differenza

---

[105] Tale fondo è stato costituito con la seconda nota di variazione decisionale al bilancio di previsione per l'esercizio 2020 per un importo complessivo di euro 5.077.148 così come quantificata nella relazione di accompagnamento alla deliberazione del Consiglio di amministrazione di riaccertamento dei residui 2000-2020.

[106] Le ragioni dell'inesigibilità dei crediti radiati nel 2024 sono analiticamente esposte nella relazione predisposta dal Direttore generale ai sensi dell'articolo 40 del regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, come certificata dal collegio dei revisori dei conti nella riunione del 16 aprile 2025 e allegata alla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 3 del 23 aprile 2025 di riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2024.

[107] Segnatamente, si tratta di economie da: mancato utilizzo del fondo di riserva (per euro 263.511); risparmi sul costo del personale (per euro 741.287,35) rivenienti principalmente da mancate assunzioni programmate e da imputazione sul *budge*t di progetti finanziati con fondi esterni del costo del personale impiegato; mancato o ritardato avvio delle procedure di gara

algebrica tra l'eliminazione di impegni e accertamenti pregressi assunti su fondi istituzionali (per euro 1.311.260,03).

Il risultato di amministrazione tiene conto anche dell'esito della complessiva attività di riaccertamento dei residui compiuta[108].

Al 31 dicembre 2024 l'ammontare dei residui attivi è complessivamente pari a euro 59.818.439,66, di cui euro 34.434.293,74 generati nella competenza 2024 ed euro 25.384.145,92 provenienti da esercizi pregressi ricompresi tra il 2007 e il 2023, in lieve incremento rispetto al corrispondente valore complessivo registrato al 31 dicembre 2023, pari a euro 55.417.784,81.

Nel dettaglio, a fronte di uno *stock* di residui attivi di euro 55.417.785 risultante al 1° gennaio 2024, nel corso dell'esercizio in esame sono stati riscossi[109] euro 29.135.913 e cancellati crediti per euro 897.725,92[110], con la conseguenza che al 31 dicembre 2024 lo *stock* di residui attivi è risultato essere pari a euro 25.384.145, il 63 per cento del quale (euro 16.081.330) deriva dalla gestione di attività svolte nell'ambito della programmazione Fse per gli anni 2014-2020 e 2021-2027. Quanto alla gestione caratteristica, invece, a fronte di accertamenti per euro 161.205.724 e riscossioni per euro 126.771.429,90 registrati nel 2024, i residui attivi al termine dell'esercizio di competenza sono risultati essere pari a euro 34.434.294.

Ciò posto, dall'osservazione dei dati relativi ai residui attivi pregressi si evince che permane tuttora l'iscrizione in bilancio di crediti di importo elevato provenienti da annualità risalenti, sbilanciati considerevolmente rispetto agli importi dei residui passivi delle corrispondenti annualità, ove si consideri che relativamente al periodo 2007-2017 sono stati reiscritti a bilancio residui attivi per euro 1.914.950,53 e residui passivi per euro 20.418, nonché residui attivi vantati nei confronti di alcune pp.aa., tra cui lo stesso Ministero vigilante, per un ammontare complessivo di circa euro 400.000, rispetto ai quali, come rilevato dal Collegio dei revisori dei

---

programmate entro il termine di esercizio e da ribassi d'asta (per euro 1.881.166,50); risparmi sulle spese generali (per euro 341.931,67) rivenienti principalmente da imputazione sul *budget* di progetti finanziati con fondi esterni del costo forfetario delle spese di funzionamento; minori oneri da contenzioso (per euro 629.414,13); minori spese per missioni e trasferte del personale (per euro 92.685,03); minori spese di funzionamento degli organi (per euro 52.901,61); maggiori accertamenti di entrate (per euro 375.288,28).

[108] Con la deliberazione n. 3 del 23 aprile 2025 il Consiglio di amministrazione ha approvato l'accertamento per l'esercizio 2024 e il riaccertamento ordinario per gli esercizi pregressi.

[109] I residui riscossi derivano in gran parte dall'erogazione dei pagamenti intermedi inerenti alla programmazione di Fse 2014-2020, per il periodo nel quale Isfol operava come soggetto beneficiario dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2017, ottenuta a seguito della complessa ricostruzione della situazione contabile delle spese rendicontate e delle spese ancora in fase di verifica e controllo, con sollecitazione e confronto con l'Autorità di gestione per le somme ancora pendenti.

[110] l'Istituto ha ritenuto di cancellare crediti per euro 3.614.321, di cui euro 3.123.401 riferiti a residui attivi maturati anteriormente al 2018 (che ammontavano complessivamente a euro 4.561.277) per inesigibilità.

conti in sede di espressione del parere sulla proposta di riaccertamento dei residui, "non è stato ancora possibile addivenire ad una certificazione o meno della loro esistenza"[111].

I residui passivi complessivi al 31 dicembre 2024 ammontano a euro 94.474.019,80, di cui euro 51.575.167 di competenza dell'esercizio 2024 ed euro 42.898.853 formatisi nel periodo 2015-2023 al netto di quelli cancellati in sede di riaccertamento (per euro 1.937.285,63). Al termine dell'esercizio il saldo dell'ammontare dei residui passivi è in linea con il valore complessivo registrato al 31 dicembre 2023 (euro 92.128.720).

Dall'esame dei dati concernenti il riaccertamento dei residui passivi si evince che circa l'82 per cento di quelli riaccertati al 31 dicembre 2024 sono riconducibili a spese inerenti: alle azioni decentrate del programma "Erasmus+" (per un importo di euro 35.140.649,35); al trattamento di fine servizio in favore di personale dell'Istituto collocato a riposo (per euro 502.406); a somme da erogare a vario titolo, comprensive dei relativi oneri, a favore di personale dipendente (per euro 2.462.951,74).

Le tabelle espongono, in termini aggregati, sia l'evoluzione dei residui rispetto agli esercizi precedenti, sia la loro composizione fra pregressi e dell'esercizio, nonché il risultato contabile dell'attività di riaccertamento dei residui attivi 2007-2023 e passivi 2015-2023, ponendo in luce l'entità delle cancellazioni effettuate nel 2024.

Tabella 20 - Andamento residui pregressi

Andamento residui attivi	**Importi**
Residui attivi al 1° gennaio 2024	55.417.785
Residui attivi riscossi nel 2024	29.135.913
Residui attivi cancellati nel 2024	897.726
Residui attivi 2007/2023 riaccertati	25.384.146
Andamento residui passivi	**Importi**
Residui passivi al 1° gennaio 2024	92.128.720
Residui passivi pagati nel 2024	47.292.582
Residui passivi cancellati nel 2024	1.937.286
Residui passivi 2015/2023 riaccertati	42.898.853

Fonte: dati Inapp delibera riaccertamento residui

[111] "Relazione del Collegio dei revisori dei conti sul rendiconto dell'esercizio 2024", pag. 20 - allegato 2 al verbale n. 4 del 16 aprile 2025.

Tabella 21 - Residui

Residui attivi	2023	2024	Var. %
Residui attivi pregressi	21.980	25.384	15,49
Residui attivi dell'esercizio	33.438	34.434	2,98
Totale	**55.418**	**59.818**	**7,94**
Indice di composizione			
Residui attivi pregressi	39,66	42,44	
Residui attivi dell'esercizio	60,34	57,56	
Residui passivi	**2023**	**2024**	**Var. %**
Residui passivi pregressi	43.197	42.899	-0,69
Residui passivi dell'esercizio	48.931	51.575	5,40
Totale	**92.128**	**94.474**	**2,55**
Indice di composizione			
Residui passivi pregressi	46,89	45,41	
Residui passivi dell'esercizio	53,11	54,59	

Fonte: rendiconto Inapp

5.4 Il conto economico

In discontinuità con il risultato conseguito nell'esercizio precedente, negativo per euro 1.343.460, il conto economico relativo all'esercizio 2024 presenta un avanzo di euro 33.739, imputabile ai risultati della gestione finanziaria e della gestione straordinaria, positivi rispettivamente per euro 184.526,42 ed euro 277.855,05, che più che compensano il risultato negativo della gestione caratteristica per euro 428.642,44.

Più in particolare, il totale dei componenti positivi della gestione - che accoglie i contributi di funzionamento, i cofinanziamenti nazionali per la programmazione Fse e altri finanziamenti, il finanziamento delle azioni decentrate nell'ambito del programma "Erasmus+" nonché i contributi erogati da altri organismi internazionali - registra un incremento del 14,59 per cento, passando da 112,3 mln nel 2023 a 128,7 mln nel 2024. Tale incremento è dovuto, in particolar modo, all'aumento dei proventi da trasferimenti e contributi, che ascendono del 15,63 per cento, passando da 110,5 mln nel 2023 a 127,8 mln nel 2024.

Correlativamente, anche i componenti negativi della gestione risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente (+13,97 per cento), passando da 113,3 mln nel 2023 a 129,1 mln nel 2024, in ragione della aumento di alcune voci, fra cui si segnalano, per la loro significanza in termini di variazione assoluta, quelle: per trasferimenti e contributi, che aumentano di circa 10 mln (da 65,3 mln nel 2023 a 75,3 mln nel 2024); per il personale, che aumentano di 7,4 mln (da 26,2 mln nel 2023 a 33,5 mln nel 2024); per ammortamenti di immobilizzazioni materiali e

immateriali, che nel complesso attestano un incremento di circa euro 241.000 (da euro 281.000 nel 2023 a euro 305.000 nel 2024 per quelle materiali; da 1,9 mln nel 2023 a 2,1 mln nel 2024 per quelle immateriali). Di contro, diminuiscono le prestazioni di servizi (da 12,7 mln nel 2023 a 11,1 mln nel 2024).

Tabella 22 - Conto economico

	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Ricavi vendite da servizi pubblici	0	0	0	0
Proventi da trasferimenti e contributi	110.577.602	127.860.430	17.282.828	15,63
Altri ricavi e proventi diversi	1.732.022	830.830	-901.192	-52,03
Variazione rimanenze	0	0	0	0
Totale Componenti positivi della gestione	**112.309.624**	**128.691.260**	**16.381.636**	**14,59**
Costi della produzione:				
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	49.020	53.474	4.454	9,09
Prestazioni di servizi	12.705.965	11.113.565	-1.592.400	-12,53
Utilizzo di beni di terzi	4.261.883	4.316.125	54.242	1,27
Personale	26.169.747	33.540.862	7.371.115	28,17
Oneri diversi di gestione	2.442.366	2.382.196	-60.171	-2,46
Ammortamenti e svalutazioni	2.206.345	2.447.757	241.412	10,94
Costi per trasferimenti e contributi	65.286.557	75.265.923	9.979.366	15,29
Accantonamento rischi e oneri	166.353	0	-166.353	-100
Totale Componenti negativi della gestione	**113.288.236**	**129.119.902**	**15.831.666**	**13,97**
Differenza tra valore/costi della produzione	**-978.611**	**-428.642**	**549.969**	**-56,20**
Proventi finanziari	148.477	212.097	63.620	42,85
Oneri finanziari	50.510	27.571	-22.939	-45,41
Totale proventi e oneri finanziari	**97.967**	**184.526**	**86.559**	**88,36**
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
Proventi straordinari	2.315.283	599.453	-1.715.830	-74,11
Oneri straordinari	2.778.100	321.598	-2.456.502	-88,42
Totale proventi e oneri straordinari	**-462.816**	**277.855**	**740.671**	**-160,04**
Avanzo (+) / Disavanzo (-) dell'esercizio	**-1.343.460**	**33.739**	**1.377.199**	**-102,51**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto Inapp

La tabella seguente presenta la riclassificazione delle voci economiche:

Tabella 23 - Conto economico riclassificato

	2023	2024	Var. ass.	Var.%
A. – Ricavi	112.309.624	128.691.260	16.381.636	14,59
Variazione rimanenze	0	0	0	0
B. - Valore della produzione tipica	112.309.624	128.691.260	16.381.636	14,59
Spese per gli organi dell'ente	-180.789	-159.258	21.531	-11,91
Spese per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	-49.020	-53.474	-4.454	9,09
Spese per servizi escluse le consulenze	-6.174.362	-7.556.570	-1.382.208	22,39
Spese per godimento beni di terzi	-4.261.883	-4.316.125	-54.242	1,27
Totale Consumo di materie prime e servizi esterni	-10.666.053	-12.085.427	-1.419.374	13,31
C. - Valore aggiunto	101.643.571	116.605.833	14.962.262	14,72
Consulenza	-6.350.814	-3.397.738	2.953.076	-46,50
Spese per il personale	-26.169.747	-33.540.862	-7.371.115	28,17
Totale Costo del lavoro	-32.520.562	-36.938.600	-4.418.038	13,59
D. - Margine operativo lordo	69.123.009	79.667.233	10.544.224	15,25
Ammortamenti	-2.206.345	-2.447.757	-241.412	10,94
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	-166.353	0	166.353	-100
Costi per trasferimenti e contributi	-65.286.557	-75.265.923	-9.979.366	15,29
Oneri diversi di gestione	-2.442.366	-2.382.196	60.171	-2,46
E. - Risultato operativo	-978.611	-428.642	549.969	-56,20
Proventi ed oneri finanziari	97.967	184.526	86.559	88,36
F. - Risultato prima dei componenti straordinari delle imposte	-880.644	-244.116	636.528	-72,28
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
Proventi ed oneri straordinari	-462.816	277.855,05	740.671	-160,04
G. - Risultato prima delle imposte	-1.343.460	33.739	1.377.199	-102,51
Imposte di esercizio	0	0	0	0
H. - Avanzo economico	-1.343.460	33.739	1.377.199	-102,51

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto Inapp

5.5 Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale del 2024, i cui dati sono riportati nella successiva tabella, espone un valore del patrimonio netto pari a 26,26 mln, pressoché uguale rispetto al 2023 (26,22 mln).

Nel dettaglio, la situazione patrimoniale dell'Istituto registra un attivo, pari a 104,1 mln , in aumento di circa 5,4 mln rispetto al 2023 (+5,47 per cento), principalmente grazie all'incremento delle immobilizzazioni finanziarie (+ euro 606.000, pari al 4,43 per cento) e delle disponibilità liquide (+5,6 mln, pari a 10,7 per cento) che più che compensano i decrementi delle immobilizzazioni materiali (- euro 145.000, pari al -15,58 per cento), delle immobilizzazioni immateriali (- euro 190.000, pari al - 9,58 per cento) e dei crediti (- euro 482.600, pari al – 4,43 per cento).

Il passivo registra un complessivo incremento dei debiti rispetto al 2023 (+5,2 mln, pari al +9,34 per cento). Essi ammontano nel loro insieme a circa 60,4 mln.

In ragione della loro incidenza in termini assoluti sul totale dei debiti, si segnala, in particolare, un aumento dei debiti verso fornitori per euro 1,35 mln (da euro 348.000 nel 2023 a 1,7 mln nel 2024), personale dipendente per 3,7 mln (da 4,8 mln nel 2023 a 8,5 mln nel 2024) e per altre causali per euro 2,5 mln (da 1,2 mln nel 2023 a 3,6 mln nel 2024). Di contro, si annota una diminuzione dei debiti da finanziamento verso amministrazioni pubbliche per 2,4 mln (da 44,7 mln nel 2023 a 42,4 mln nel 2024).

Rispetto all'esercizio precedente diminuisce il fondo rischi e oneri, la cui consistenza decresce di euro 765.000, passando da 2,6 mln nel 2023 a 1,8 mln nel 2024 (-29,39 per cento).

Per quel che concerne i risconti passivi, anche nel rendiconto per l'esercizio 2024 tale voce è pari a zero.

Tabella 24 - Stato patrimoniale

Attivo				
Componenti	**2023**	**2024**	**Var. ass.**	**Var. %**
Immobilizzazioni:				
Immobilizzazioni immateriali	*1.987.451*	*1.797.101*	*-190.350*	*-9,58*
Immobilizzazioni materiali	*931.212*	*786.173*	*-145.039*	*-15,58*
Immobilizzazioni finanziarie	*13.683.309*	*14.289.296*	*605.987*	*4,43*
Totale immobilizzazioni	16.601.972	16.872.571	270.599	1,63
Attivo circolante:				
Rimanenze	*22.721*	*23.342*	*621*	*2,73*
Crediti	*29.716.530*	*29.233.950*	*-482.580*	*-1,62*
Disponibilità liquide	*52.220.766*	*57.806.653*	*5.585.887*	*10,70*
Totale attivo circolante	81.960.017	87.063.945	5.103.928	6,23
Ratei e risconti	121.886	141.421	19.535	16,03
Totale dell'attivo	**98.683.875**	**104.077.936**	**5.394.061**	**5,47**
Passivo				
Componenti	**2023**	**2024**	**Var. ass.**	**Var. %**
Patrimonio netto	26.223.505	26.257.244	33.739	0,13
F.do rischi/oneri	2.604.191	1.838.748	-765.443	-29,39
Tfs	14.585.134	15.548.420	963.286	6,60
Debiti:				
Debiti da finanziamento verso amministrazioni pubbliche	*44.791.842*	*42.392.044*	*-2.399.798*	*-5,36*
Debiti verso fornitori	*348.130*	*1.695.624*	*1.347.494*	*387,07*
Debiti tributari	*1.187.458*	*1.263.672*	*76.214*	*6,42*
Debiti previdenziali	*953.994*	*959.771*	*5.777*	*0,61*
Debiti verso personale dipendente	*4.761.160*	*8.466.389*	*3.705.229*	*77,82*
Debito verso organi istituzionali	*21.640*	*10.285*	*-11.355*	*-52,47*
Debiti verso creditori diversi	*31.430*	*7.090*	*-24.340*	*-77,44*
Altri debiti diversi	*1.190.754*	*3.648.865*	*2.458.111*	*206,43*
Fatture da ricevere	*1.984.636*	*1.989.785*	*5.149*	*0,26*
Totale debiti	55.271.045	60.433.524	5.162.479	9,34
Risconti passivi	0	0	0	0
Totale del passivo	**98.683.875**	**104.077.936**	**5.394.061**	**5,47**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto Inapp

Per quel che concerne il patrimonio immobiliare dell'Istituto, nell'esercizio in esame non sono intervenute modifiche alla sua consistenza.

Quanto all'unico fabbricato di proprietà iscritto tra le immobilizzazioni materiali, ubicato in Roma, di cui l'Istituto è divenuto proprietario in conseguenza del trasferimento in suo favore di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo al soppresso Istituto per gli affari sociali (Ias), disposto dall'articolo 7, comma 15, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"[112], convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122, il cui più probabile valore di mercato per finalità di vendita e locatizia è stato stimato nel 2024 dall'Agenzia delle entrate rispettivamente in 5,4 mln (6,2 mln in caso di immobile ristrutturato) ed euro 282.204 annui (euro 414.926 annui in caso di immobile ristrutturato), risulta che il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 10 del 23 luglio 2024, ha conferito mandato al Direttore generale per procedere all'alienazione dell'immobile e di ciò è stata data formale comunicazione al Mef nell'agosto successivo. Inoltre, risulta che nel 2025 sono state intraprese le necessarie e preliminari attività di carattere tecnico-urbanistico e legale propedeutiche all'avvio della procedura pubblica di alienazione del cespite di cui si tratta, ma che a tutt'oggi, a causa di questioni insorte in ordine alla regolarità catastale e urbanistico-edilizia dell'immobile, la procedura in questione non è stata avviata[113].

Per quel che riguarda l'utilizzo di immobili di terzi, oltre all'immobile deputato a sede

---

[112] La disposizione in esame ha stabilito che con effetto dalla data di entrata in vigore del decreto "(…) l'Istituto affari sociali di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 novembre 2007 è soppresso e le relative funzioni sono trasferite al Isfol che succede in tutti i rapporti attivi e passivi. Lo svolgimento delle attività di ricerca a supporto dell'elaborazione delle politiche sociali confluisce nell'ambito dell'organizzazione dell'Isfol in una delle macroaree già esistenti. Con decreti di natura non regolamentare del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione sono individuate le risorse umane, strumentali e finanziarie da riallocare presso l'Isfol. La dotazione organica dell'Isfol è incrementata di un numero pari alle unità di personale di ruolo trasferite, in servizio presso l'Istituto degli affari sociali alla data di entrata in vigore del presente decreto. L'Isfol subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi ivi compresi i rapporti di lavoro in essere. L'Isfol adegua il proprio statuto entro il 31 ottobre 2010".

[113] Con determinazione del Direttore generale n. 23 del 24 gennaio 2025 l'Istituto ha affidato allo studio legale un incarico professionale per assistenza e consulenza nella definizione della corretta regolamentazione giuridica applicabile per la gestione della procedura di alienazione del medesimo immobile, la quale tuttavia è ancora in fase di stallo a motivo del fatto che, a seguito di approfondita istruttoria della documentazione riguardante il suddetto immobile, è emersa la necessità di effettuare alcuni interventi di regolarizzazione catastale ed urbanistico-edilizia, come peraltro confermato dalla perizia di un professionista esterno a ciò incaricato con determinazione dirigenziale n. 283 del 17 luglio 2025. Pertanto, l'Istituto ha ritenuto opportuno investire della questione l'Avvocatura generale dello Stato chiedendo un parere in merito a quali iniziative intraprendere e quali adempimenti preliminari compiere per dare avvio al procedimento di alienazione senza incorrere in possibili contenziosi che possano pregiudicare la buona riuscita dell'operazione di cui si tratta. La richiesta di parere, inoltrata con nota prot. n. 018711 del 20 novembre 2025, sarebbe a tutt'oggi rimasta priva di riscontro.

istituzionale, ubicata a Roma, detenuto in forza di un contratto di locazione, l'Istituto dal marzo 2022 detiene a titolo di comodato di durata novennale un immobile, di proprietà della Provincia di Benevento, adibito a propria sede decentrata nella città di Benevento. Gli oneri derivanti dall'uso dell'immobile di cui si tratta, a carico dell'Istituto, sono stati stimati in euro 26.556 annui, di cui euro 5.856 per servizi di manutenzione ordinaria[114]. La possibilità per l'Istituto di costituire sedi operative sul territorio nazionale è prevista dall'articolo 1, comma 5, del proprio regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture. A seguito dell'apertura della sede decentrata in descrizione è stato costituito nel bilancio dell'Istituto un apposito centro di responsabilità finanziaria nel quale risultano tuttavia iscritte le sole spese di personale relative alle 14 unità in servizio presso detta sede.

In ordine alla locazione passiva dell'immobile destinato a sede istituzionale dell'Istituto, cui si è fatto cenno, dal rendiconto per l'esercizio in esame emerge che l'Istituto ha corrisposto al locatore un canone di poco più di 3,9 mln, spesa che incide su quella totale sostenuta dall'Istituto per l'7,9 per cento[115].

Quanto alla gestione del patrimonio inventariale, in base ai dati contabili rivenienti dal rendiconto per l'esercizio 2024 risulta che nell'esercizio in esame l'Istituto ha assunto impegni di spesa per l'acquisto di beni inventariabili per complessivi euro 295.642,75, di cui euro 247.655,96 per nuove postazioni informatiche di lavoro, resesi necessarie a seguito del trasferimento all'Istituto del personale del comparto ricerca *ex* Anpal.

---

[114] Nel rendiconto generale per il 2024 risultano appostati nel capitolo di spesa 1.03.02.19.005 "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" l'importo di euro 5.856 per "Rinnovo servizio di assistenza e manutenzione per la sede di Benevento" e nel capitolo di spesa 1.03.02.07.999 "Altre spese sostenute per utilizzo dei beni di terzi n.a.c." l'importo di euro 20.700,00 per "previsione 2024 - fabbisogno patrimonio 2024 – sede Benevento".

[115] Il contratto di locazione in questione è stato stipulato nel 2017 per la durata di sei anni con decorrenza dal 1° febbraio del medesimo anno e con scadenza al 30 gennaio 2023. Poiché nel contratto *de quo* è inserita la clausola secondo cui, in assenza di previa disdetta, da comunicarsi dalla parte che se ne avvale all'altra almeno dodici prima della scadenza, il contratto s'intenderà rinnovato tacitamente per un eguale periodo, il direttore generale p.t. dell'Istituto, con note prott. nn. 0014628 del 15 dicembre 2021 e 0015348 del 28 dicembre 2021, ha chiesto all'Agenzia del demanio il rilascio del proprio nulla osta, ai sensi dell'articolo 1, comma 388, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., ai fini dell'operatività della clausola di rinnovazione tacita del contratto di locazione sopra descritta. A seguito del rilascio da parte dell'Agenzia del demanio del proprio nulla osta (*considerati: · l'assenza di immobili appartenenti al patrimonio dell'Istituto richiedente liberi ed idonei alle necessità del medesimo; · l'indisponibilità di immobili demaniali rispondenti alle esigenze dell'Istituto richiedente; · la coerenza del canone indicato per il rinnovo della locazione, rispetto ai prezzi medi di mercato*), acquisito dall'Istituto in data 25 gennaio 2022 con prot. n. 0001058, il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 1 del 28 gennaio 2022, ha prestato il proprio assenso al rinnovo tacito del contratto di locazione di cui si discorre, la cui nuova scadenza, per l'effetto, è attualmente il 30 gennaio 2029.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Inapp è un ente pubblico di ricerca istituito nel 1973 (*ex* Isfol), le cui funzioni e compiti, oggi individuati nell'articolo 10 del d.lgs. n. 150 del 2015 e nel proprio statuto, si concretano, segnatamente, nell'attività di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche economiche, sociali, del lavoro, dell'istruzione e della formazione professionale, nella loro promozione, diffusione e disseminazione presso il più ampio pubblico, e nell'attività di ausilio e supporto scientifico al Ministero del lavoro e delle politiche sociali nelle materie di sua competenza.

La vigilanza sull'Istituto è esercitata dal Mlps mediante l'emanazione annuale di direttive e linee di indirizzo in merito alla programmazione dell'attività di ricerca istituzionale e scientifica, il monitoraggio della rispondenza dell'azione dell'Istituto rispetto agli obiettivi programmati, l'approvazione dei più importanti atti normativi e di carattere generale, la nomina dei componenti degli organi. Sullo stato di previsione della spesa del citato dicastero grava il contributo destinato ad assicurare il funzionamento dell'Istituto, che per il 2024 è stato pari a euro 37.029.700.

Oltre al contributo istituzionale del Ministero vigilante, l'Istituto è destinatario di significative risorse finanziarie di provenienza nazionale, europea e internazionale per la realizzazione di progetti, programmi, analisi, studi e ricerche negli ambiti di competenza, che nel 2024 sono risultate essere pari complessivamente a euro 96.896.093, in aumento rispetto all'esercizio precedente di oltre il 14 per cento. In particolare, il 94,96 per cento dell'intero ammontare di tali risorse è riferito a solo tre linee di attività, vale a dire quelle riconducibili all'attività istituzionale ricorrente (27,67 per cento del totale), al Fondo sociale europeo 2024 (Pn GDL) (6,88 per cento del totale) e al progetto "Erasmus+" (60,41 per cento del totale). Gli esiti del monitoraggio sulle attività di ricerca attestano che per quanto riguarda la ricerca istituzionale nell'esercizio in esame l'Istituto ha proseguito lo sviluppo delle attività di ricerca nel ruolo di Oi del Pn Fse+ 2021-2027 "Giovani, donne e lavoro" (PN GDL FSE+ 2021-2027), il cui correlato Piano di attuazione, di durata quadriennale (2023-2026), inizialmente adottato il 23 giugno 2023 e oggetto di successive modifiche, è stato definitivamente approvato con determinazione del Direttore Generale n. 65 del 29 febbraio 2024, mentre nell'ambito della ricerca scientifica sono state approvate 3 nuove linee di ricerca che vanno ad affiancarsi a quelle non ancora concluse approvate con i Pta 2021-2023, 2022-2024 e 2023-2025.

Con riferimento alla Terza missione, invece, oltre agli interventi di potenziamento

dell'infrastruttura tecnologica e degli aspetti connessi e di consolidamento degli strumenti e dei canali di divulgazione, cui si è già fatto cenno in precedenza, è stata incrementata la produzione editoriale, che nell'esercizio in esame, ha conseguito 70 prodotti, portando così a conclusione le attività ivi previste.

Riguardo alle attività finanziate con fondi europei, l'Istituto ha proseguito nel 2024 le attività di gestione delle azioni decentrate in esecuzione del programma "Erasmus+" per il settore istruzione e formazione professionale per il periodo 2021-2027, di cui è Agenzia nazionale. In tale ambito sono state, altresì, realizzate tutte le attività previste per il 2024 dal progetto *European Learnig Experience Platform* (EULEP), della durata di quattro anni con scadenza nel maggio 2026, finanziato dalla Commissione europea nel quadro del programma "Erasmus +".

Quanto al progetto *ReferNeT Action*, l'Istituto, nella sua qualità di ente capofila responsabile per l'Italia delle attività relative all'accordo di partenariato quadriennale 2020-2023, si è aggiudicato, all'esito di gara competitiva indetta dal Cedefop anche quello relativo al quadriennio 2024-2027.

Inoltre, nel 2024 sono state portate a compimento le azioni programmate per l'anno considerato dal progetto *It- Implementation of the european agenda for adult learning* 2024-2025, di cui l'Istituto, su designazione del Mlps, è coordinatore nazionale per l'Agenda europea sull'*Adult learning* della Commissione europea[116], mentre per il progetto *Reference point Eqavet* 2019-2021, volto alla diffusione e all'implementazione di metodologie innovative di "Assicurazione della Qualità", in particolare l'autovalutazione e la *peer review*, l'Istituto ha ottenuto l'approvazione e il finanziamento da parte della Commissione europea per il periodo 1° settembre 2023 – 31 agosto 2026.

Data la priorità attribuita all'attività di consolidamento e ampliamento delle relazioni internazionali, l'Istituto ha proseguito la propria partecipazione a vari programmi internazionali di ricerca ancora in essere e ha avviato nuove iniziative e collaborazioni con gruppi di lavoro europei e internazionali.

Sempre nel corso del 2024 sono state completate le attività di studio, analisi, e valutazione che trovavano causa in convenzioni, accordi e protocolli d'intesa stipulati in esercizi precedenti

[116] Si tratta di compiti di supporto alla realizzazione delle attività dell'Anno europeo delle competenze e di organizzazione di workshop e laboratori formativi per l'aggiornamento dei docenti e la predisposizione di strumenti per la realizzazione dei processi di *skills gap analysis* in ingresso.

con istituzioni ed enti, pubblici e privati, e di cui era prevista la conclusione entro l'annualità qui considerata, e sono stati sottoscritti 6 nuovi atti di collaborazione.

Analogamente all'esercizio precedente, anche nel 2024 l'Istituto non ha partecipato a gare per l'assegnazione di fondi per la realizzazione di progetti riconducibili a una o più missioni del PNRR, né ad oggi risulta affidatario indirettamente di progetti finanziati con risorse a valere sui fondi di tale Piano, né ha collaborazioni in corso con enti attuatori di tali progetti.

Per quel che concerne l'organizzazione, sono organi statutari dell'Istituto il Presidente, il cui titolare in carica nell'esercizio in esame è stato nominato nell'aprile 2024 e confermato nel 2025; il Consiglio di amministrazione, i cui componenti in carica nell'esercizio in esame sono stati nominati nel settembre 2021; il Comitato scientifico, i cui componenti in carica nell'esercizio in esame sono stati nominati nel giugno 2021; il Collegio dei revisori dei conti, i cui componenti in carica nell'esercizio in esame sono stati nominati nel settembre 2021, con eccezione del suo Presidente, nominato nel luglio 2022. Completa l'apparato organizzativo l'Oiv, costituto in forma monocratica, il cui titolare in carica nell'esercizio in esame è stato nominato nel maggio 2024 per la durata di tre anni.

La spesa impegnata nel 2024 dall'Istituto per il funzionamento degli organi statutari e dell'Oiv ammonta a euro 184.600 (- 8,46 per cento sul 2023).

Nel 2024 si registra un significativo incremento della spesa per l'acquisizione di beni, servizi e lavori rispetto al 2023 di circa euro 700.000, cui si correla l'aumento quantitativo delle relative procedure attivate a tale fine, che passano da 77 a 128.

Il personale in servizio al 31 dicembre 2024 è pari a 526 unità, in aumento rispetto al 2023 (+ 131 unità) per effetto del trasferimento presso Inapp del personale del comparto ricerca della soppressa Anpal.

La spesa di personale a tempo indeterminato nell'esercizio in esame è pari a 30,2 mln, in aumento rispetto al 2023 del 13,6 per cento.

Il ciclo di valutazione della *performance* è stato implementato in relazione al personale amministrativo dirigenziale e non dirigenziale e a quello di ricerca preposto al coordinamento di unità organizzative di primo e secondo livello. Per il restante personale di ricerca e tecnologo la valutazione delle relative attività e dei correlati comportamenti organizzativi è effettuata nell'ambito dell'applicazione di istituti di contrattazione collettiva nazionale per l'attribuzione di specifiche indennità o per progressioni stipendiali.

Nel 2024, l'incidenza, dal punto di vista economico, del costo del personale sul valore della produzione è del 26,06 per cento, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, in ragione dell'aumento della spesa del personale per effetto dell'incremento del personale dovuto all'assorbimento *ex lege* di n. 131 unità di personale della soppressa Anpal appartenente al comparto ricerca.

Nell'esercizio 2024 la spesa per consulenze ammonta a circa 4,8 mln, in diminuzione rispetto al 2023.

La gestione nel 2024 chiude con un avanzo finanziario di competenza di euro 6.601.682,20 (-2.785.059 nel 2023), che è la risultante della differenza aritmetica tra gli accertamenti, pari a euro 142.188.422,54 (in aumento del 17,9 per cento rispetto al 2023), e gli impegni, quantificati in euro 135.586.740,34 (in aumento del 9,89 per cento rispetto al 2023), iscritti e assunti nell'esercizio in esame al netto delle partite di giro.

Nel 2024 il risultato contabile di amministrazione è positivo per 23,15 mln, in aumento del 49,26 per cento rispetto al 2023 (pari a 15,5 mln).

Il risultato finanziario di competenza è positivo per 13,2 mln per effetto dell'applicazione per 6,6 mln dell'avanzo di amministrazione consolidato al 31 dicembre 2023 (pari a 15,5 mln), con la precisazione che, al netto di tale applicazione, il risultato in questione, dato dalla differenza tra il totale delle entrate accertate nette (142,2 mln) e il totale spese impegnate nette (135,6 mln), sarebbe stato comunque positivo per 6,6 mln.

Dal raffronto della situazione di cassa del 2024 con quella dell'esercizio precedente emerge che il totale delle riscossioni, pari a 155,9 mln, diminuisce del 3,61 per cento, mentre il totale dei pagamenti, pari a 150,3 mln, aumenta del 6,36. Al termine dell'esercizio la consistenza di cassa risulta essere pari a euro 57,8 mln, in aumento del 10,70 per cento rispetto al 2023.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione ammonta a 17,5 mln, mentre la quota disponibile dell'avanzo è pari a 5,7 mln.

Dall'analisi degli indicatori gestionali, con riferimento alle entrate, si evidenzia una capacità di riscossione complessiva del 78,64 per cento (totale riscossioni in c/competenza euro 126.771.430 e totale accertamenti euro 161.205.724), in aumento rispetto al 2023 (76,09 per cento). Appare in aumento la capacità di pagamento, che si attesta al 66,64 per cento (65,69 per cento nel 2023) (totale pagamenti in c/competenza euro 103.028.874 e totale impegni euro 154.604.041,44).

L'attestazione contenuta nella relazione al rendiconto generale per il 2024 riguardo ai tempi di pagamento nelle transazioni commerciali ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2002 conferma il rispetto da parte dell'Istituto della normativa vigente; in particolare, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del d.lgs. n. 33 del 2013 si attesta negativo per 15,20 giorni.

Al 31 dicembre 2024 l'ammontare dei residui attivi è complessivamente pari a euro 59.818.439,66, di cui euro 34.434.293,74 generati nella competenza 2024 ed euro 25.384.145,92 provenienti da esercizi pregressi ricompresi tra il 2007 e il 2023, in lieve incremento rispetto al corrispondente valore complessivo registrato al 31 dicembre 2023, pari a euro 55.417.784,81.

Dall'osservazione dei dati relativi ai residui attivi pregressi si evince che permane tuttora l'iscrizione in bilancio di crediti di importo elevato provenienti da annualità risalenti, sbilanciati considerevolmente rispetto agli importi dei residui passivi delle corrispondenti annualità, ove si consideri che relativamente al periodo 2007-2017 sono stati reiscritti a bilancio residui attivi per euro 1.914.950,53 e residui passivi per euro 20.418, nonché residui attivi vantati nei confronti di alcune pp.aa., tra cui lo stesso Ministero vigilante, per un ammontare complessivo di circa euro 400.000, rispetto ai quali, come rilevato dal Collegio dei revisori dei conti in sede di espressione del parere sulla proposta di riaccertamento dei residui, "non è stato ancora possibile addivenire ad una certificazione o meno della loro esistenza".

I residui passivi complessivi al 31 dicembre 2024 ammontano a euro 94.474.019,80, di cui euro 51.575.167 sono di competenza dell'esercizio 2024 ed euro 42.898.853 sono relativi a residui formatisi nel periodo 2015-2023 al netto di quelli cancellati in sede di riaccertamento (per euro 1.937.285,63). Al termine dell'esercizio il saldo dell'ammontare dei residui passivi è in linea con il valore complessivo registrato al 31 dicembre 2023 (euro 92.128.720). Circa l'82 per cento di quelli riaccertati al 31 dicembre 2024 sono riconducibili a spese inerenti: alle azioni decentrate del programma "Erasmus+" (per un importo di euro 35.140.649,35); al trattamento di fine servizio in favore di personale dell'Istituto collocato a riposo (per euro 502.406); a somme da erogare a vario titolo, comprensive dei relativi oneri, a favore di personale dipendente (per euro 2.462.951,74).

In discontinuità con il risultato conseguito nell'esercizio precedente, negativo per euro 1.343.460, il conto economico relativo all'esercizio 2024 presenta un avanzo di euro 33.739, imputabile ai risultati della gestione finanziaria e della gestione straordinaria, positivi

rispettivamente per euro 184.526,42 ed euro 277.855,05, che più che compensano il risultato negativo della gestione caratteristica per euro 428.642,44.

Lo stato patrimoniale del 2024 espone un valore del patrimonio netto pari a 26,26 mln, pressoché uguale rispetto al 2023 (26,22 mln).

Nel dettaglio, la situazione patrimoniale dell'Istituto registra un attivo, pari a 104,1 mln, in aumento di circa 5,4 mln rispetto al 2023 (+5,47 per cento), principalmente grazie all'incremento delle immobilizzazioni finanziarie (+euro 606.000, pari al 4,43 per cento) e delle disponibilità liquide (+5,6 mln, pari a 10,7 per cento) che più che compensano i decrementi delle immobilizzazioni materiali (- euro 145.000, pari al -15,58 per cento), delle immobilizzazioni immateriali (- euro 190.000, pari al - 9,58 per cento) e dei crediti (- euro 482.600, pari al – 4,43 per cento).

Il passivo registra un complessivo incremento dei debiti rispetto al 2023 (+5,2 mln, pari al +9,34 per cento). Essi ammontano nel loro insieme a circa 60,4 mln.

La consistenza del patrimonio immobiliare è rimasta immutata rispetto all'esercizio precedente.

Quanto all'unico fabbricato di proprietà iscritto tra le immobilizzazioni materiali, ubicato in Roma, di cui l'Istituto è divenuto proprietario in conseguenza del trasferimento in suo favore di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo al soppresso Istituto per gli affari sociali (Ias), il cui più probabile valore di mercato per finalità di vendita e locatizia è stato stimato nel 2024 dall'Agenzia delle entrate rispettivamente in 5,4 mln (6,2 mln in caso di immobile ristrutturato) ed euro 282.204 annui (euro 414.926 annui in caso di immobile ristrutturato), risulta che il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 10 del 23 luglio 2024, ha conferito mandato al Direttore generale per procedere all'alienazione dell'immobile e di ciò è stata data formale comunicazione al Mef nell'agosto successivo. Inoltre, risulta che nel 2025 sono state intraprese le necessarie e preliminari attività di carattere tecnico-urbanistico e legale propedeutiche all'avvio della procedura pubblica di alienazione del cespite di cui si tratta, ma che a tutt'oggi, a causa di questioni insorte in ordine alla regolarità catastale e urbanistico-edilizia dell'immobile, la procedura in questione non è stata avviata.

Per quel che riguarda l'utilizzo di immobili di terzi, oltre all'immobile deputato a sede istituzionale, ubicata a Roma, detenuto in forza di un contratto di locazione, l'Istituto dal marzo 2022 detiene a titolo di comodato di durata novennale un immobile, di proprietà della

Provincia di Benevento, adibito a propria sede decentrata nella città di Benevento. Gli oneri derivanti dall'uso dell'immobile di cui si tratta, a carico dell'Istituto, sono stati stimati in euro 26.556 annui, di cui euro 5.856 per servizi di manutenzione ordinaria. La possibilità per l'Istituto di costituire sedi operative sul territorio nazionale è prevista dall'articolo 1, comma 5, del proprio regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture.
A seguito dell'apertura della sede decentrata in descrizione è stato costituito nel bilancio dell'Istituto un apposito centro di responsabilità finanziaria nel quale risultano tuttavia iscritte le sole spese di personale relative alle 14 unità in servizio presso detta sede.
In ordine alla locazione passiva dell'immobile destinato a sede istituzionale dell'Istituto, cui si è fatto cenno, dal rendiconto per l'esercizio in esame emerge che l'Istituto ha corrisposto al locatore un canone di poco più di 3,9 mln, spesa che incide su quella totale sostenuta dall'Istituto per il 7,9 per cento.
In merito alla gestione dei beni inventariali, in base ai dati contabili rivenienti dal rendiconto per l'esercizio 2024 risulta che nell'esercizio in esame l'Istituto ha assunto impegni di spesa per l'acquisto di beni inventariabili per complessivi euro 295.642,75, di cui euro 247.655,96 per nuove postazioni informatiche di lavoro, resesi necessarie a seguito del trasferimento all'Istituto del personale del comparto ricerca *ex* Anpal.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



CORTE DEI CONTI